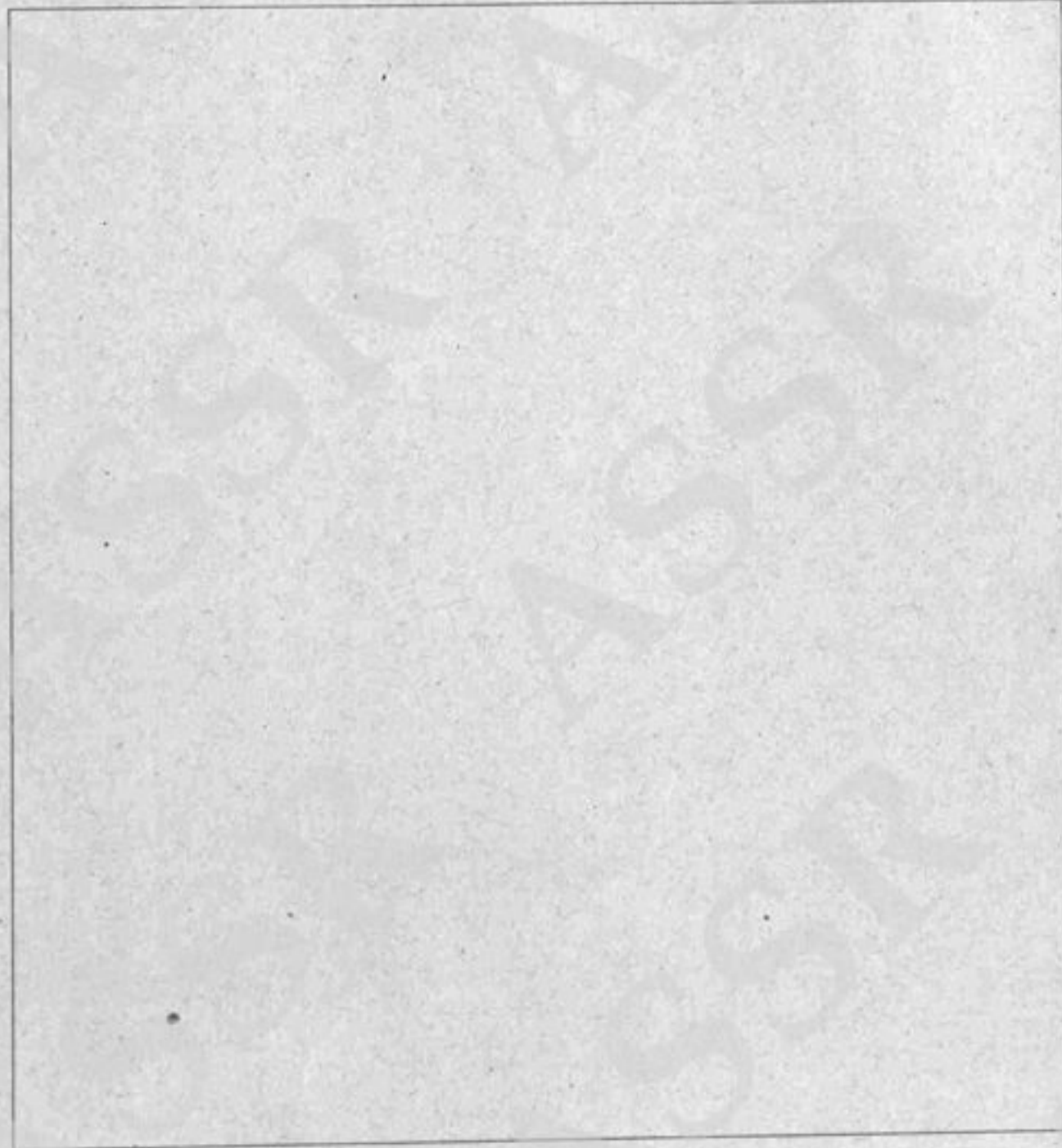


087



15 GENNAIO 1947

2

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Comitato Esecutivo

ESPRESSO

Roma, 10 gennaio 1947

Ai membri della Direzione Nazionale
del P. R. I.

Ai membri del Gruppo Parlamentare
del P.R.I.

Ai rappresentanti del P.R.I. in
seno alla C.G.I.L.

Al Direttore de "La Voce Repubblicana"

Loro sedi

Cari amici,

siate pregati di partecipare alla riunione indetta per
giovedì 15 corrente alle ore 18,30 a Napoli nella sede della
Federazione (Galleria Umberto I, 83) per discutere sul seguente
o.d.g.:

- 1) situazione politica e Congresso Nazionale;
- 2) varie.

Contiamo sul vostro intervento.

Saluti fraterni.



p. Il Comitato Esecutivo

Antonio Di Pietro

RIUNIONI

24-28 GENNAIO 1947

4

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SEGRETERIA

PROF. N.....

Roma, 25 gennaio 1947

AGLI AMICI DELLA DIREZIONE

Senza nessuna pretesa di dire o di insegnare cose nuove a chi della vita e dei problemi del Partito ha già indubbiamente una particolare notevole esperienza, mi permetto tuttavia di sottoporre al cuna serie - credo - considerazioni all'esame degli amici che la fi ducia del Congresso ha di recente chiamato a far parte della nuova Direzione.

I lavori del XIX Congresso Nazionale Repubblicano si sono im-
perniati - com'è noto - quasi esclusivamente intorno alla esposizio-
ne e conseguente discussione della relazione politica di Pacciardi
e di quella economico - sociale di Belloni.

Escludendo la parte dell'ordine del giorno riguardante il nuovo
Statuto per il P.R.I., la cui rielaborazione è stata affrontata e con-
clusa con la dovuta serietà e completezza, non si può non rilevare -
e a malincuore - come ben poco tempo sia stato dedicato al problema
dell'organizzazione, pochissimo a quello della stampa e propaganda,
nulla addirittura a quello finanziario. Era su quest'ultimo punto che
mi ero proposto di intervenire non già per sottoporre ad esame il pre
ciso consuntivo preparato dall'amico Franchini, bensì per portare il
mio modesto contributo alla discussione di un problema eminentemente
pratico, dalla cui risoluzione dipende assolutamente - a mio parere -
lo sviluppo della nostra organizzazione e l'affermazione del nostro
Partito.

Espongo quindi per iscritto il mio pensiero, quale l'avevo espresso
verbalmente a suo tempo, se mi fosse stato consentito ^{di} procedere dei
lavori del Congresso.

Oggi - è chiaro - non siamo più una gloriosa scuola, un partito
di eletti e di privilegiati, siamo un grande Partito di Popolo, un
partito di governo; conseguentemente dobbiamo molto preoccuparci dei
problemi pratici almeno nella stessa misura con cui ci interessiamo di
quelli teorici. E poichè il nostro Partito sta per passare dalla fase
teorica a quella veramente pratica, quella della realizzazione del pro
gramma Mazziniano e fondamentale necessario che si provveda - che la
Direzione provveda - ad un'efficiente organizzazione centrale del Par
tito, che si pensi - che la Direzione pensi - a degli amici capacissi-
mi cui affidare l'onore, l'onere e la responsabilità di tale organizza-
zione, soprattutto che si nomini un attivo segretario amministrativo
ed un altrettanto attivo cassiere, in seno alla Direzione? Potrebbe
esser vero che una buona organizzazione dà conseguentemente una buona
amministrazione è invece il punto di partenza, la linfa vitale è neces-
saria di una buona ed efficiente organizzazione, conseguente garanzia
quest'ultima dello sviluppo e dell'affermazione del Partito nel Paese.

A me sembra che soprattutto in questo è stato sinora manchevole il nostro Partito.

Gli amici della nuova Direzione; oltre che alla risoluzione di molti altri e certo più gravi problemi contingenti, anche di natura esterna e di carattere Nazionale, sono chiamati a risolvere due che per il Partito sono essenziali e fondamentali: quello organizzativo e quello amministrativo.

Se del primo si giungerà ad una soddisfacente soluzione, poichè tutti ne valutano la palmare importanza, per il secondo è bene calcare ancora il rilievo. Gli amici che saranno chiamati all'incarico di segretario amministrativo e di cassiere, devono avere una competenza specifica eccezionale, perchè nelle loro mani sarà in buona parte la vita del Partito.

Debbono essere sì dei repubblicani autentici di provata fede, ma devono avere altresì senso commerciale ed organizzativo spiccatissimi perchè il Partito alla base, al centro - mi si perdoni il paragone - è un poco come un'organizzazione industriale o commerciale, che rende quanto più è curata secondo criteri appunto commerciali. E questi amici ancora non dovranno amministrare solo quel poco denaro che si otterrà dalla vendita delle tessere, amministrare quindi molto spesso una cassaforte vuota, bensì ideare e realizzare tutte quelle iniziative che possono procurare denaro alla cassa centrale del Partito; lavorare a questo scopo dalla mattina alla sera, senza di chè tutto il resto è vana accademia. Questi stessi amici, al pari di quelli destinati alla organizzazione, se benestanti è chiaro non vorranno remunerazione alcuna, però dovranno ugualmente sentire la completa responsabilità del compito loro affidato; in caso contrario dovranno essere sufficientemente remunerati, si da esser certi che la loro attività vivificata dell'ideale Mazziniano, attività cui stizzita dedicheranno tutta la loro giornata, renderà al cento per cento nell'interesse del Partito.

E' questo quindi, a parer mio, il problema essenziale e fondamentale che si pone all'esame degli amici della nuova direzione.

Se non lo si risolve adeguatamente e bene, è inutile aver approvato all'ultimo Congresso due bellissimi O.d.G. sull'indirizzo politico ed economico-sociale del Partito ed avere elaborato un perfetto e completo statuto.

Senza mezzi non potremo propagandare le nostre idee, senza mezzi non potremo farci conoscere nel Paese, senza mezzi non potremo fare una buona organizzazione, soprattutto al centro, senza mezzi, infine, il Partito non potrà svilupparsi.

Romano Ceccano

Caro Belloni,

vorrei che nella riunione odierna della Direzione del Partito tu facessi presente agli amici quanto segue.

E' necessario che la Nuova Direzione del Partito nella scelta dei componenti dell'Esecutivo si preoccupi di dare al Partito un Comitato che pensi seriamente a rialzarne le sorti.

Tu sai bene che la vera crisi del Partito sta nella sua disfunzione organica e nella sua insufficienza finanziaria, E' un Partito privo di vitalità da far rinascere.

Non è possibile tenere in piedi un corpo sociale senza ossatura e non è possibile mantenere in vita un organismo senza sangue.

Urge rivedere, correggere, creare ove non esista, la struttura organica del Partito. E' compito del nuovo Comitato Esecutivo fornirsi di tutte le articolazioni necessarie per manovrare armonicamente, agilmente e efficientemente il corpo politico sociale repubblicano.

Tra centro e base ci deve essere quella facilità di contatto e di comunicazione che renda possibile al centro di muovere rapidamente la base, di mobilitarla opportunamente a seconda delle contingenze politiche e sociali, e nello stesso tempo permetta alla base di far sentire rapidamente al centro le proprie particolari esigenze.

Il Partito non è composto soltanto di uomini che occupano i seggi parlamentari e i posti di comando. E non è neanche un composto di membri distaccati che vivono di vita autonoma e acefala.

Questa è anarchia nel peggio senso della parola. Per eliminare questa anarchia, questo caos osceno, non c'è da fare altro che riordinare il Partito sulla base statutaria e preoccuparsi di adottare quei sistemi di organizzazione che rispondono alle esigenze di un partito moderno.

Al Centro alla periferia. Per il centro io suggerisco di adottare un'organizzazione che corrisponde al seguente specchietto:

ORGANIZZAZIONE CENTRALE:

1) Segreteria Politica

- a) Segretario del Partito
- b) Segreteria particolare
- c) Capo Ufficio
- d) Dattilografa.

2) Segreteria Amministrativa

- a) Tesoriere del Partito
- b) Contabile
- c) dattilografa.

3) Ufficio Archivio e Statistica

- a) Capo ufficio
- b) Protocollo.

4) Centro Studi

- a) Direttore (uno dell'Esecutivo)
- b) Coordinatore (della Commissione)

5) Stampa e Propaganda

- a) Direttore della Voce
- b) Coordinatore del periodico
- c) Coordinatore della Propaganda.

6) Azione Sociale

- a) Presidente del G.A.S.
- b) Organizzatore Sindacalista.

Un'organizzazione

- 7) Ufficio Assistenza
 - a) Coordinatore.
- 8) Uscieri
 - a) usciere 1°
 - b) Usciere 2° (corriere)

Non bisogna sottovalutare l'importanza del Movimento Femminile e delle falangi giovanili.

E' necessario che a questo scopo uno dei membri dell'Esecutivo (una donna) si dedichi al movimento femminile e uno si dedichi ai giovani. I giovani di oggi sono i repubblicani di domani. Sarebbe un errore fatale abbandonare i giovani e ridurre il Partito ad un ~~gruppo~~ gruppo di anziani.

L'impianto di questa organizzazione centrale come anche tutta l'attività del Partito richiede di avere a disposizione una rilevante capacità finanziaria.

Allo scopo è necessario costituire una Commissione finanziaria composta di esperti che in un modo o nell'altro sappia tirar fuori il denaro occorrente.

A questo scopo suggerisco che per la base economica del Partito sia devoluta interamente alla Segreteria Amministrativa ~~la~~ l'entrata ordinaria del tesseramento, compreso il versamento mensile delle quote. Questo potrebbe effettuarsi con un sistema di conto corrente postale.

E' la Segreteria Amministrativa del Partito che distribuirebbe alle Federazioni Regionali un canone periodico di finanziamento per l'organizzazione e la propaganda regionale.

Il Segretario Regionale dovrebbe essere interamente riconsessato dal Partito per essere libero di dedicarsi al suo compito.

Nelle Sezioni, allo scopo di facilitare l'attività politica e Sociale del Partito, occorrerebbe suddividere gli iscritti in squadre (~~di~~ di) di 5/10 soci. Ogni capo squadra sarebbe incaricato di tenere il collegamento tra i soci e la Sezione e dovrebbe egli stesso fungere da esattore delle quote mensili nell'ambito ristretto della sua squadra?

Alle Sezioni non mancherà il modo di trovare altri sistemi pratici di far quadrare ^{il bilancio} (balli, veglioni, pesche, lotterie, spettacoli, ecc...).

Questi i miei suggerimenti; ma è bene che la nuova Direzione si interessi della più grave necessità del Partito, ossia dell'organizzazione, e decida su come procedere.

Tanti cari saluti.

Prof. FRANCO GIANFRANCHI

Milano

Boni

Berti

M. Paronelli

Central

F-47

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

1947

Pacciaroli - Seg. Polo e Voce -

Chiostengi = Segret. ayass.

Som mavigt - ayion hura

La malfa - Convocamento Polo

Belloni - 7 - 8 hura -

Now

Just

Jacurandi
La Malfa

10

Chiostropi

21

Protti

Sommarivo

Bardanzella

Belloni

Col. per Messopogon

Obiezioni a Cont: ¹¹ 25-I-17

= diagnosi di Uyghor

Autore del governo, per

per scrittura dell'attuale

Costituzione -

= Natura e scopo della

Opposizione democratica

"gonfiare" - malgrado l'indifferenza

= Alle persone che sono

il paese non può che

della costituzione, ma della

situazione politica concreta

= tut dove le leggi, dove

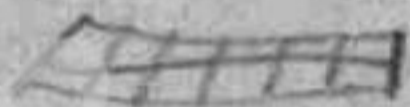
deputato, parte in nome dei
patrioti -

- Il perduto Mithi: portato su
 dei socalesammisti - sarebbe
 il Kerenthi italiano

- Il governo dei soli demochi
 italiani: sarebbe il Gil Robley
 italiano.



facessero di tutto per tenerci un
 anno dentro.



Se l'antecipiamo non dobbiamo
 fare i figliuoli di Ministers
 della guerra.

1) Met. della propaganda
scritta e orale - Il compito
di cultura e di interse-
menti -

2) Aspetti sindacali -

- Stile della propaganda
scritta

3) Il giornale

4) Il lavoro in Puglia

5) Giornalismo e impiego
del partito -

6) Collegamenti fra le
associazioni -

DIREZIONE

- 1° - AFFARI POLITICI (1 Commissari) = Politica costituzionale, parlamentare, ministeriale
Problemi finanziari, agrari, industriali, scolastici, ecc.
- 2° - AFFARI GENERALI (3 Commissari) = Attività politica - sociale - regionale
funzionamento Federazioni }
stampa, movimento giovanile, femminile } LOTTA ELETTORALE
azione sociale }
- 3° - FINANZE (3 Commissari) = Segretariato } Stampa
2 degli affari generali } Mezzogiorno } Organizzazione
1 " " politici (3 addetti) } Propaganda

SCUOLA PROPAGANDISTI E ORGANIZZATORI (da svolgersi nel febbraio)

UFFICIO STAMPA - informazioni, attività politica del Partito ecc.

SERVIZIO CORRISPONDENZA E COLLABORAZIONE GIORNALI SETTIMANALI

COMITATI STUDI - legislativi (legge comunale, regionale, codici, legge di pubblica sicurezza, stampa, sistema penitenziario, ecc.)
- economici (riforme agrarie, industriali, morali (infanzia, giovani, delinquenza ecc.))
sociali

CONVEGNI SPECIALI - (agricoli, industriali, lavori pubblici, scuola, assistenza e previdenza sociale, marina mercantile, ecc.)

MOVIMENTO GIOVANILE - giornale "L'Alba Repubblicana" - rivista

MOVIMENTO FEMMINILE - "La Voce della Donna"

MOVIMENTO AZIONE SOCIALE - "La Voce Sindacale" - AZIONE DEL PARTITO NEI COMUNI: rivista

CENTRO PRODUZIONE STAMPE PROPAGANDA - (opuscoli, foglietti, giornaletti, volantini, manif.)

LA VOCE REPUBBLICANA - Direzione - Redazione - Diffusione = ALTRI QUOTIDIANI

AZIONE CULTURALE E DI PROPAGANDA - Discorsi - Conferenze

087 25/1

090/1

Chandler

Spedizione in abbonamento postale

L'INDICATORE ITALIANO

Supplemento al N. 64 de LA VOCE REPUBBLICANA

*Avv. Michele L'farelli
Fes. R. R. T.
Via S. Agostino 25 Bari*



STUDIO

per la vostra corrispondenza privata

olivetti

- macchine per scrivere da ufficio e portatili
- macchine telescriventi
- macchine addizionali a mano ed elettriche
- macchine contabili
- schede orizzontali Synthesis

SARTI

COGNAC

LA GRAN MARCA

DIFFONDETE:

LA VOCE REPUBBLICANA
QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO

LA VOCE DELLA DONNA
RIVISTA DELLA DONNA

LA VOCE SINDACALE
GIORNALE DEI LAVORATORI REPUBBLICANI

L'ALBA REPUBBLICANA
GIORNALE DEI GIOVANI

ROMA - VIA DE' PREFETTI, 8

LA CRITICA POLITICA
DIRETTA DALL'ON. A. ZUCCARINI

ROMA
Via della Pace, 35

L'EDUCAZIONE POLITICA
DIRETTA DALL'ON. L. MAGRINI

MILANO
Via Bianca Maria 45

L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

N. 1 - 15 Marzo 1947

Supplemento al N. 64 de LA VOCE REPUBBLICANA

Abbonati lire 21.000 (1947) L. 100

Il P. R. I. al lavoro!

La crisi ministeriale e il P. R. I.

Il fatto, forse più importante, nella vita del Partito, dopo il Congresso di Bologna, è la negativa partecipazione alla formazione del nuovo Ministero composto dall'on. De Gasperi a soluzione della crisi.

Questo atteggiamento è stato spiegato per incarico del Gruppo repubblicano all'Assemblea Costituente dall'on. Gaetano Sordello con questa dichiarazione al momento della votazione nell'ordine del giorno di fiducia al Governo, contesti il quale hanno votato i Deputati repubblicani. Ha detto l'on. Sordello:

Il Gruppo Repubblicano voterà contro la politica del Governo per gli stessi motivi per cui fu indotta a partecipare al precedente Governo. I repubblicani dettano la loro collaborazione nella certezza che le loro richieste ed i loro programmi sarebbero stati ascoltati.

Le promesse non sono state mantenute, mentre si è dovuto constatare nel discorso del Presidente del Consiglio un assoluto silenzio circa le questioni per risolvere i gravi problemi che interessano la stessa situazione nazionale.

L'atteggiamento dei repubblicani non deve però confondersi con altre vicendevoli ipotesi, o più o ad altre, anzi è accompagnata dalla propria sincera, profonda e solida fede di poter nuovamente collaborare col Governo per il rinnovamento materiale e morale della vita nazionale.

Alla Commissione sulla fiducia, zione dell'on. De Gasperi e sul programma del nuovo Ministero hanno partecipato gli on.lli Catti (10 febbraio 1947), Pizzardi (19 febbraio), Martini, De Momi (20 febbraio).

Il trattato di pace

Sulla questione della firma del trattato di pace imposto all'Italia, il Gruppo Repubblicano ha preteso, lo si è atteggiamento con la presentazione del seguente ordine del

giorno redatto dall'on. Pizzardi e votato all'unanimità dall'Assemblea:

L'Assemblea Costituente, proiettata dalle commissioni del Governo sulle condizioni nelle quali è stato firmato il Trattato di pace, afferma che il deposito della ratifica italiana, per la quale è ormai formalmente richiesta l'adesione della Assemblea Costituente, costituisce — in conformità alle regole del diritto internazionale — un requisito essenziale per la perfezione e l'entrata in vigore del Trattato.

Le questioni morali all'Assemblea

Basiliate su discussioni, dispute e polemiche dall'on. Andrea Pinocchio-Aprile, per alcuni ed alcuni deputati, designati come postulanti per loro posizioni politiche, e allo scopo di porre fine alla campagna di discredito della Assemblea Costituente, alimentata da torbidi elementi anti-repubblicani, l'on. Aurelio Natali presentò la nota interrogazione per procura, dove la chiarificazione bisognava e urgente sulle questioni morali, sollevata dal deputato Pinocchio-Aprile. L'iniziativa del deputato

repubblicano ha determinato un vasto esame del problema e dagli sviluppi delle indagini derivarono indubbiamente effetti di moralizzazione politica e di riabilitazione del Paese.

Essendo il lavoro più propriamente "politico", l'Assemblea ha chiuso i lavori la sera di giovedì 27 febbraio, ritardando rievocata per martedì 4 marzo.

La discussione sul progetto di Costituzione

Nella seduta del 4 marzo essa ha iniziato l'esame del progetto di Costituzione della Repubblica di cui, testo della Commissione dei "75". Il Gruppo Repubblicano ha tentato alcune riserve per lo studio del progetto e per la formulazione delle sue proposte di modificazioni e emendamenti.

I deputati repubblicani parteciperanno alle discussioni per essere, come specialmente alcune parti del progetto, quella, soprattutto, della costituzione regionale e comunale, e per discutere alcune disposizioni penali e vaghe che approssimano, se il progetto, senza alcuna positività e stile spiccate.

L'azione del Partito nella fase politica prossima

Col mese di marzo si inizia una fase politica di grande importanza. I Repubblicani d'Italia debbono saper svolgere un'azione degna e tale da essere, AVVERTITA, CAPITA, APPREZZATA, SEGUITA DAGLI ITALIANI.

La Costituzione della Repubblica

Il fatto più importante è il lavoro all'ASSEMBLEA COSTITUENTE. Questo è designato nella forma di lavoro di fiducia della COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA: della legge fondamentale della Stato italiano del "PATTO", sono

diversi MAZZINI che deve essere, secondo i liberi Italiani nella convivenza civile e in un lavoro comune, si dritta a trasformare il nostro Paese, in una vera democrazia, di fatto a realizzare tutte le più alte aspirazioni politiche, economiche, sociali, morali del Popolo.

L'Assemblea Costituente non deve essere, lasciata sola. TUTTI gli Italiani debbono diventare, per proposta, esprimere il loro pensiero. TUTTI i Contadini, operai, artigiani, professionisti, impiegati, agrigiani, industriali, intellettuali, donne, giovani, esperti, insegnanti. TUTTI. IL PARTITO REPUBBLICANO

deve essere la prima linea ad accettare, e appoggiare, a scongiurare gli Italiani alla collaborazione.

LE SEZIONI, GLI AMICI, specialmente gli STUDIOSI SONO IMPEGNATI da questo momento a svolgere un'azione furiosa di propaganda, di divulgazione, di situazione, di critica del presente della Costituzione.

LE SEZIONI promuovono riunioni popolari per la lettura del progetto; promuovono conferenze, iniziative; diffondono il TESTO che è stato stampato da Casa editrice e dai giornali quotidiani.

SEZIONI, CONFEDERAZIONI, LETTORI, COMMENTATORI, TUTTI GLI AMICI si guardino da atteggiamenti critici, da contestazioni distruttive, e provolvano o meglio che avversari e nemici della Repubblica. Designati il progetto, ne analizzino le norme, facciano opere di subbuglio ma pure onestamente e democraticamente.

IMPERARE, non già imporre, è il nostro dovere quando la libertà di critica, MA DINUNCIANDO IL PROPOSITO POLITICO MANOVIATORE, il nostro è un dovere, il PROPOSITO ANTIREPUBBLICANO. La COSTITUZIONE dovrà essere approvata dall'Assemblea Costituente entro il mese di maggio. BISOGNA FAR PRESTO

Il Congresso della C. G. I. L.

Il fatto più importante dopo quello dell'esame del progetto di Costituzione è il "Congresso della Confederazione generale del lavoro". I LAVORATORI REPUBBLICANI debbono partecipare ATTILIVISSIMAMENTE alla preparazione CHE E' IN CORSO la agenda del giorno, per poi partecipare allo svolgimento del lavoro del Congresso.

NON E' IL PARTITO A PARTECIPARE, e' intesa bene! PARTECIPA LA COMEUNTE FORMATA DAI CONTADINI, DAGLI OPERAI, DAI BRACCIANI, DAGLI ARTIGIANI, DAGLI IMPIEGATI, DAGLI INSEGNANTI, DI RICERCATORI e di studiosi in pubblicazione.

Questo COMMENTO deve parlare al CONGRESSO (e prima del Congresso nelle riunioni preparatorie) per lo studio dei delegati) IL FENOMENO SOCIALE della SCUOLA REPUBBLICANA ITALIA, che si riscontra in questi termini:

MENTE comunista e socialista operaia e letta per la trasformazione sociale ed programma marxista della STATIZZAZIONE DELL'ECONOMIA (della produzione e della distribuzione) e cioè con la attribuzione allo STATO di tutte le funzioni economiche sociali. LA CORRENTE REPUBBLICANA è però a tutto per una trasformazione sociale derivante dall'ASSUNZIONE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DA PARTE DI SINDACATI DI LAVORATORI. Sindacati cioè le "libere associazioni" proporzionali da Mazzini, del social repubblicano e del socialismo italiano, esistito da Enrico Leone, Arturo Labriola, Paolo Mezzana, Alceste De Ambris, Filippo Corridoni.

Il Comitato Centrale del Gruppo di Azione sociale (G.A.S.) ha pubblicato per la preparazione del Congresso della Confederazione TESI le quali riepilogano e chiariscono il pensiero della corrente repubblicana.

Le Sezioni, i Gruppi di Azione Sociale, gli Amici che si occupano del movimento dei lavoratori debbono dedicarsi al lavoro necessario per un risultato del Congresso del Partito.

Propagandisti!

Ricordate, che propagandista è: deve essere, ogni repubblicano in casa, al lavoro, in ufficio, al cinema, al caffè, in strada, dappertutto, sempre. Serietà, garbo, linguaggio corretto, sempre, ma non mai silenzio...

TESSERAMENTO

LE SEZIONI sono tenute, sotto la responsabilità dei Comitati direttivi e dei segretari, all'immediato tesseramento degli ISCRITTI; di cui si gli "avvisi". Non si deve ritardare almeno il compimento di questo dovere fondamentale.

Si ricorda che le Sezioni debbono preferire la stampa e grafica di Federazione e a una alla Direzione del Partito e non più essere tutte ristrette in di stampa, ma di altre che deve essere lavoro della Federazione.

Il tesseramento deve essere iniziato entro il mese di aprile.

CONFEDERAZIONE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Il 23 marzo 1947 avrà luogo la 2ª riunione plenaria della Direzione del Partito.

Per lo sviluppo dei giornali del Partito

LA VOCE REPUBBLICANA è in continuo sviluppo, ma è necessario che il Partito provveda con crescente attività alla diffusione del giornale. Essi deve portare in ogni Comune d'Italia il pensiero del Partito, che giunge queste iniziative e lavoro attraverso i giornali degli altri partiti e, peggio, dai cosiddetti giornali indipendenti.

Le Sezioni, TUTTE, debbono abbonarsi. Le Federazioni debbono far abbonare i Repubblicani di Comuni nei quali non esiste ancora la Sezione o un Gruppo.

Nelle Regioni lontane da Roma non si attende La Voce Repubblicana per leggerli notizie fresche le quali non possono essere offerte da nessun grande giornale di Roma per Comuni dell'Alta Italia, o di Milano per Comuni del Mezzogiorno e delle Isole. La Voce Repubblicana deve essere letta per il contadino politico, per i suoi interessi in questioni politiche, economiche e sociali. La diffusione deve essere triplicata entro breve tempo.

LA VOCE SINDACALE, il giornale dei lavoratori repubblicani, destinato, in quanto momento politico-sociale ad affermare, chiarire, divulgare le idee sociali del Partito Repubblicano, riprenderà di questi giorni le sue pubblicazioni.

Le Sezioni, i Gruppi d'Azione sociale debbono diffondere questo giornale con intensa attività. La Voce Sindacale deve penetrare in tutti gli ambienti nei quali si trattano e si discutono problemi sociali e questioni economiche. COSI' si diffonderà il pensiero repubblicano e la corrente sociale repubblicana diventerà forte per numero e per volontà riformatrice.

Come La Voce Sindacale riprenderà le pubblicazioni ALBA REPUBBLICANA. Bisogna diffonderla in ogni luogo, per aumento ed aumento i giornali dell'azione repubblicana.

La Voce della donna deve essere diffusa in ogni Comune; deve essere il giornale delle Famiglie italiane.

DIFFONDETE I GIORNALI DEL PARTITO

Attività della Direzione del Partito

La Direzione eletta dal *Congresso di Bologna* tenne in Roma la prima riunione nei giorni 27-28 gennaio 1947. Essa elesse la Commissione esecutiva che risultò composta degli amici: on. Pacciardi, Segr.; on. Bardanzellu, dott. Belloni, on. Chiostergi, on. Conti, on. Martino, Sommovigo.

La direzione prese alcune deliberazioni e approvò un programma di lavoro ampio e organico, per la

Di fronte agli altri...

SPIEGARE, che la Repubblica non deve essere confusa mai col Governo. Questo può essere composto di incompetenti, specialmente oggi, dopo ottant'anni di monarchia con la relativa dittatura ultima, di incompetenti e anche di birbanti; e ciò può essere perché il Popolo non ha saputo eleggere i deputati tra i quali si scelgono i ministri.

La Repubblica non è il... Governo, ma l'istituzione democratica, organizzata in modo da dare al Popolo la possibilità (CHE LA MONARCHIA GLI NEGAVA con le leggi e con la violenza) di scegliere governanti competenti, onesti e degni del loro ufficio.

SPIEGARE che IN QUESTI PRIMI TEMPI la Repubblica deve ancora subire uomini di mentalità e di costumi monarchici.

La Repubblica formerà, come diceva Mazzini, i repubblicani con l'esercizio delle funzioni amministrative e politiche, assegnando la responsabilità dei propri atti a ognuno, diffondendo istruzione, cultura, educazione nuova.

Combattere, dunque, la... confusione.

COMPATIRE bisogna, ma anche confutare bisogna gli sciocchi (diciamo solo così...), anzi i pappagalli che ripetono ciarle di politici e sentenze di... sputasentenze.

I pappagalli ripetono che fatta la Repubblica il Partito Repubblicano non avrebbe più funzione nella vita nazionale.

Vi è, dunque, Repubblica perché non v'è più la monarchia? Per i pappagalli e per gli asini può essere così.

Per chi non è pappagallo o asino la Repubblica non è un mutamento di forma; è attuazione dell'ideale repubblicano, cioè di riforme economiche, sociali, morali destinate a trasformare la società italiana.

propaganda, per l'organizzazione, per la stampa quotidiana e periodica, per altre necessità.

Commissione esecutiva

La Commissione esecutiva dopo avere organizzato il proprio funzionamento, ha inviato alle Federeazioni regionali, alle Consociazioni provinciali e alle Sezioni due circolari sulle quali è bene richiamare, anche qui, la più viva attenzione di tutti i Repubblicani d'Italia.

La Commissione esecutiva ha tenuto molte riunioni avendo deliberato di provvedere senza indugio ai bisogni della propaganda, dell'organizzazione, della stampa, del movimento sociale, economico, femminile, giovanile. Il lavoro è in corso ed è attivissimo e ininterrotto.

L'attività dei nostri deputati

Gli on. *Della Seta* e *Zuccharini* hanno parlato sul progetto di Costituzione, all'Assemblea Costituente.

L'on. *Bellucci* ha visitato la Sezione di Ferentino e repubblicani di Napoli per accordi relativi alla propaganda e all'organizzazione.

L'on. *Bernabei* ha partecipato a riunioni delle Sezioni dei Castelli Romani.

L'on. *Chiostergi* ha visitato le sezioni di Ginevra, Milano, Ancona, Le Torrette, Castelferretti, Senigallia. Ha iniziato la raccolta dei fondi per il Partito. Ha preso parte alla riunione del Comitato regionale Marchigiano.

L'on. *De Vita* ha parlato a Marsala, Salemi, Mazzara del Vallo, Campobello; ha partecipato a Roma al Congresso viti-vinicolo, alle riunioni del Comitato elettorale siciliano a Palermo. Ha visitato Messina e centri della prov. di Trapani.

L'on. *Macrelli* ha commemorato a Milano la Repubblica Romana del 1849. Ha riferito a Cesena sul Congresso Nazionale e ha commemorato Ubaldo Comandini; ha tenuto conferenze sulla Costituzione a Cesena e Rimini.

L'on. *Martino* si è recato a Palermo dove ha presieduto il Comitato regionale riunitosi per deliberare sulla imminente elezioni per l'Assemblea Regionale.

Ha poi parlato ai repubblicani di Palermo.

Il 9 marzo ha commemorato Mazzini a Genova nella casa di via Lomellini. Il giorno successivo ha presieduto una riunione di amici dell'Associazione Brigate Mazzini e la sera il Comitato provinciale di Genova.

L'on. *Mazzi* ha commemorato Mazzini a Cosenza e ha visitato sezioni della Calabria.

L'on. *Natoli* ha parlato a Mazara, a Marsala; ha commemorato la Repubblica Romana a Forlì, Bertinoro, Carpinello; ha partecipato a riunione del Comitato regionale siciliano a Sant'Agata e qui ha parlato sulla "Giornata del Contadino". Ha assunto la direzione de *La Voce Repubblicana*. È stato nominato vice-presidente della Commissione degli 11 formata in seguito alla proposta Natoli alla Costituente. Ha commemorato Mazzini a Firenze.

L'on. *Pacciardi* ha commemorato Mazzini a Pisa; ha parlato a Vecchiano.

L'on. *Paolucci* ha presieduto il 3 marzo, un convegno a Pescara in preparazione del Congresso Abruzzese che avrà luogo in Sulmona il 12-13 aprile. Ha visitato le sezioni di Chieti, Ortona, Caldarì, Ragatti, S. Vito Chietino, S. Apollinare Chietino, Roccascalegna, Torricella Peligna, Pennadomo, constatando la bella vitalità e l'azione notevole dei repubblicani amministratori di Comuni. Il 7 marzo ha parlato alla popolazione di Ortona illustrando l'azione dell'Amministrazione repubblicana per i lavori pubblici.

L'on. *Santi* ha partecipato ad assemblee a Spoleto, Collescipoli, Gomma Sintetica, Narni, Calvi, Poggio, Magliano Sabino, Montebuono; ha commemorato la Repubblica Romana a Terni e a Collescipoli; ha commemorato Mazzini a Rieti. Ha partecipato a Foligno al comizio del contadini e a Roma alle riunioni dei deputati umbri e come segretario alle riunioni dei deputati aderenti alle autonomie. Ha curato la ricostituzione e il finanziamento del Patronato scolastico delle provincie di Perugia, Rieti e Terni.

L'on. *Spallucci* ha tenuto a Rimini una conferenza sul pensiero sociale di Mazzini. A Ravenna e a Bologna ha tenuto una conferenza sulla Costituzione.

Gli altri deputati hanno svolto utile attività per il Partito.

Per una grande ripresa de

LA VOCE SINDACALE

SABATO 22 MARZO dovrà essere in vendita in tutta Italia questo giornale dei lavoratori repubblicani, dei lavoratori che rappresentano nel movimento sindacale d'Italia il programma sociale mazziniano-sindacalista, antistatolatra, libertario.

Per la diffusione del giornale in tutta Italia, e specialmente nei CENTRI industriali e nelle zone agricole del latifondo e del bracciantato, i GRUPPI DI AZIONE SOCIALE, le SEZIONI, i CIRCOLI GIOVANILI, gli AMICI VOLENTE, ROSI facciano ORDINAZIONI DI COPIE inviando "SUBLITO" L'IMPORTO, in ragione di L. 8 la copia, all'Amministrazione, Via de' Prefetti, 8, Roma.

SI RACCOMANDA LA MASSIMA SOLLECITUDINE.

LA VOCE REPUBBLICANA

QUOTIDIANO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

ABONAMENTI: Un anno L. 1.000.000 - Un semestre L. 500.000 - Un trimestre L. 250.000 - Un mese L. 80.000 - Un numero Lire 5.000 - Annullato Lire 10.000

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via dei Profeti, 9 - Tel. 64339

PUBBLICITÀ: per tutti gli annunci, rivolgersi alla Direzione Generale - Pubblicità - Roma, Via dei Profeti, 9 - Tel. 64339

QUADRANTE DELLA SITUAZIONE POLITICA

PER STASERA IL NUOVO GOVERNO

L'on. Sforza al Ministero degli Esteri come indipendente - Il dosaggio degli altri portafogli non ancora stabilito - Marella nel gruppo parlamentare della D. C.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura. Il primo numero è uscito il 25 gennaio.

5000 esuli di Pola aliti ad Ancona

I profughi italiani sono circa 5000. Sono stati imbarcati per Ancona il 28 gennaio.

Molotov ha firmato il trattato di pace italiano

LONDRA, 30. - Il ministro degli Esteri sovietico, Molotov, ha firmato il trattato di pace italiano.

Minacciano di far saltare Palazzo Buckingham

LONDRA, 30. - Un comitato di sinistra ha minacciato di far saltare Palazzo Buckingham.

La linea «Sigfrido» sta saltando in aria

FERRARIO, 30. - La linea Sigfrido sta saltando in aria.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura. Il primo numero è uscito il 25 gennaio.

I profughi italiani sono circa 5000. Sono stati imbarcati per Ancona il 28 gennaio.

LONDRA, 30. - Un comitato di sinistra ha minacciato di far saltare Palazzo Buckingham.

FERRARIO, 30. - La linea Sigfrido sta saltando in aria.

LONDRA, 30. - Un comitato di sinistra ha minacciato di far saltare Palazzo Buckingham.

L'UDENZA DI QUESTA MATTINA IN CORTE DI ASSISE

Marinelli e Rossi ordinarono la soppressione di Matteotti

Dopo le nostre rivelazioni di ieri - La deposizione di Filippo Filippelli al processo di Ciccio - Poveromo al vanto cinicamente di essere l'assassino

Alcune delle notizie ottenute durante la deposizione di Filippelli, che ha raccontato di aver visto Marinelli e Rossi in compagnia di Matteotti.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

Il Metropolitan per gli eredi di guerra italiani

NEW YORK, 30. - Il Metropolitan ha annunciato di aver comprato il Metropolitan per gli eredi di guerra italiani.

Importante riunione a Roma per gli accordi commerciali con gli S.U.

350 mila ton. di carbone spedito in gennaio dall'America all'Italia

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

ALLA COMMISSIONE DEI 75

I criteri per l'elezione dei membri del Senato

La discussione rinvolta a domani - Un emendamento dell'onorevole Perasi sull'elezione del referendum

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

Un'altra interrogazione dell'on. Paolucci al Ministro dei Trasporti

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

Caratterizzazione a sinistra

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

Il Povo

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

DEL MONUMENTO A MAZZINI

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

«Giornale della sera», che da un mese è in corso di pubblicazione, ha deciso di assumere un carattere di giornale di politica generale e di cultura.

DIREZIONE 23-27 MARZO 1947

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

Prot. N.

ROMA, **12 Marzo 1947**
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65.705

AI COMPONENTI LA DIREZIONE DEL PARTITO

CONVOCAZIONE

La convocazione della Direzione del Partito fissata per il giorno 30 è stata anticipata al 23 corrente mese per discutere il seguente ordine del giorno:

- a) situazione politica
- b) situazione amministrativa del Partito
- c) organizzazione
- d) azione sindacale e cooperativismo
- e) Statuto del Partito.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
COMMISSIONE ESECUTIVA

Roma 15 Marzo 1947

On. LUDOVICO CAMANCI
Assemblea Costituente
ROMA

VITTORIO PARMENTOLA
Via Stradella, 104
TORINO

Dott. MARIO PROTTI
Piazza Mercanzia, 6
BOLOGNA

Dott. FRANCO SIMONCINI
Corso Costituente, 10
FORLÌ

Dott. FRANCO FRANCHINI
ROMA

MARIO TAMBURRINI
Presso Federazione Lombarda P.R.I.
MILANO

LAURA BAZZOCCHI
Via 1° Maggio
FORLÌ

e per conoscenza:

AI COMPONENTI LA DIREZIONE DEL PARTITO

Cari amici,

l'o.d.g. dei lavori della riunione della Direzione del Partito indetta per il giorno 23 corrente reca, fra gli altri punti in discussione anche lo Statuto del Partito.

E' quindi necessario che il testo del nuovo Statuto sia pronto per quel giorno, e, a tal fine, siete pregati di trovarvi a Roma sabato 22 corr. alle ore 9, in Via dei Prefetti, 8, inamancabilmente. Cordiali saluti.



p. LA COMMISSIONE ESECUTIVA
(Giuseppe Chiostergi)

Inventiva art. 5



- voto singolo
- voto gruppo

P.R.1 - Relaz. Pacciarini

è portata tecnicamente all'offerta
Giune (Pacciarini)

- la pres. di posizione con
Lungobianco e gli agenzie

- le delusioni del Lungobianco
M. "L'ite in funzione fra
società"

- la pres. in Italia
- elezioni ann. ve. di Roma

~~il nostro problema~~
il nostro problema

- burocratiche
- economiche
- amministrative

Page 5 e la storia
 di un certo...
 - Saragat e il...
 - fondista del...
 - Bloccino e non...

- Le autom... -

- Il fascismo

A...
 - Natura
 - Parigi

→ l'...
 → l'...
 → l'...

del...
 fin'...
 di...
 auto...
 cercare l'...
 si...

1942

teoria dell'...

- dimostrarci
- ... problemi
- ...
- ...



problemi concreti

l'ordinamento ...

"fronte del ..."

... dell'azione

... e organizzazione di
... " ... "

- Le disposizioni del
... sulla
... generale - V°
... per ...
V° e ...

(1947)

(P.R.V.)
Pavia

Testamento
le decise debite -

Calley
Menti
Guti

Trasferimenti

Interessi, Luffonia
Piedoppio Trossello -

Comitato. Trasferire
tutti
anni - 1947

del 1947 5 milioni

M. Hoffmann e
redistribuzione.

di
per
P. R. V.

• studio della sottoscrizione
• pagare che si tratta di
• un'operazione straordinaria
per salvare il partito

- Stabilire quote centrali

- nominare i responsabili, al
centro e alla periferia -

- formato per la Repubblica 1947

Le Direzione Centrale del P. R. I. esaminerà
 la situazione politica; ~~in~~ ~~contingenza~~
 volendosi alle direttive spiccate
 chiaramente dal congresso di Bologna,
 di mandare alla Commissione per
 di perseguire tenacemente ogni
 sforzo e prendere ^{tutte le possibili} ~~opportune~~
 iniziative affinché nella schiarimento
 la politica ~~si~~ ~~converga~~
 si realizzi ~~la~~ ~~convergenza~~ ~~in~~ ~~una~~
 una collaborazione sempre più stretta ~~tra~~
 con le forze politiche affini al P. R. I. e
 no (P. S. I., P. D. A., Socialista
 repubblicani) e si nell'ambito della Costi-
 tuente, sia nelle attività politiche generali,
~~diversamente~~ ~~al~~ ~~P. R. I.~~ ~~spiccatamente~~ ~~in~~ ~~una~~ ~~spilata~~
~~attività~~ ~~democratica~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~essa~~
~~potrebbe~~ ~~per~~ ~~le~~ ~~attività~~ ~~politiche~~
 per la difesa e il completamento della
 Repubblica

Napoli, 4 aprile 1947

Care Colonnelle,

non vorrei che ti fossi dispiaciuto perchè costà non sono venute a trovarti, nè ci siamo almeno incontrati per un disteso colloquio prima della mia partenza. Gli è che io ho sempre la preoccupazione di non arrecarti fastidio specie in considerazione del fatto che a Roma sono un po' nettambule. Inoltre è avvenute che questa riunione della Direzione Centrale, frammentaria e delegata a causa degli impegni che tutti i nostri amici deputati avevano alla Costituente, mi ha occupato interamente ben 5 giorni, sicchè l'ultime ho dovuto dedicarlo all'espletamento in tutta fretta di alcune importanti faccende, mie personali, e a me affidate.

Sono sicuro, care Colonnelle, della tua comprensione. Spero che fra breve ci si riveda e si possa stare cordialmente insieme. Colgo l'occasione per inviarti i migliori auguri per la Pasqua, estensibili a tutti di casa? Molti cordiali saluti.

Colonnelle Andrea CANNONE
Viale Carso, 63
R O M A

Rivista Prof. Cont.
23-27 marzo
1947

DEL ROSETTO
ART. 20. 2. DEL ROSETTO AL COSTITUZIONE

Tutte le confessioni religiose sono uguali davanti alla legge, purché non professino principi contrari ai buoni costumi.

Lo Stato si avvale delle funzioni della Chiesa Cattolica Apostolica Romana per le manifestazioni della Repubblica che richiedono una celebrazione religiosa.

La Chiesa Cattolica è nell'ambito suo proprio libera ed indipendente.

I rapporti tra lo Stato e la Chiesa Cattolica sono regolati in termini concordati.

Le altre confessioni religiose hanno il diritto di organizzarsi secondo i propri statuti. I rapporti con lo Stato, ove queste confessioni lo richiedano, sono regolati per legge sulla base di intese, con le rispettive rappresentanze.

Gelli - Letti

11-12 MAGGIO 1947

11-12 MAGGIO 1947

APPUNTI AUTOGRAFI

DI MISSIONI DI G. CONTI DALLA C.E.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

Prot. N. 199/0

RP

ROMA, 5/5/1947

VIA DEI PREFETTI, 46 inf. 8

TELEFONO 65.705

AGLI AMICI DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Cari amici,

vi alleghiamo, con l'ordine del giorno della convocazione, copia della lettera dell'On. Conti alla Commissione Esecutiva e la risposta della Commissione.

Vi preghiamo di non mancare tanto più che si tratta di sostituire anche l'On. Martino che è in procinto di partire per la Jugoslavia, e di discutere la situazione della Voce Repubblicana.

Cordiali saluti.



LA COMMISSIONE ESECUTIVA

R. Pansani

(Avv. Raffaele Pansani)

C.d.g.

La Direzione del Partito Repubblicano è convocata d'urgenza in Roma alle ore 9 di domenica 11 Maggio per discutere:

1. - La situazione politica
2. - La situazione economica e finanziaria
3. - Questioni organizzative del Partito

Roma, 2 maggio 1947

Alla Commissione Esecutiva della Direzione del P.R.I.

Accettai di far parte della Commissione Esecutiva, dopo avere raccolto il consentimento della Direzione del Partito nella sua prima riunione, sulle mie idee, sui miei criteri relativi all'organizzazione e alla propaganda.

Esposi i seguenti propositi:

- far funzionare nel febbraio una scuola per propagandisti e organizzatori,
- di istituire un ufficio stampa;
- di istituire un servizio di corrispondenza e di collaborazione per i giornali settimanali;
- di costituire comitati di studi legislativi economici e sociali (per la legge comunale, per i codici, per la legge di pubblica sicurezza, per la stampa, per il sistema penitenziario ecc.; per le riforme agrarie, industriali, morali (infanzia, giovani, delinquenze, ecc.)
- di promuovere convegni agricoli, industriali, per lavori pubblici, per la scuola, per la marina mercantile, per l'assistenza e previdenza sociale ecc.
- di curare il movimento giovanile
- " " " femminile
- " " " sindacale
- di promuovere una viva e intensa preparazione alla vita comunale con la pubblicazione di una rassegna mensile.

Esposi la necessità GRANDISSIMA E URGENTE di dar mano alla pubblicazione di una GRANDE QUANTITÀ di opuscoli, giornaletti, foglietti, volantini, manifesti, ecc.

ESPOSI LA NECESSITÀ URGENTE dell'istituzione di un Segretariato per il Messogiorno.

Proposi la pubblicazione di un bollettino mensile in forma di giornaletto.

Avendo assunto l'incarico di lavorare per l'indirizzo e lo sviluppo dell'organizzazione e della propaganda subito lo iniziai, ma mi mancarono TUTTI i mezzi:

- 1° - un ufficio (ma per il mio modo di lavorare, potendo bastarmi un tavolo e uno scaffale, mi sistemai anche per merito del buon impiegato che teneva e tiene al carteggio)
- 2° - una macchina da scrivere: la relativa dattilografa. Ho visto dopo qualche tempo una macchina usata per tutti, meno che per me, da dattilografe..... di passaggio, non è stato tuttavia possibile per me un servizio regolare di steno-dattilografa, che richiesi, con orario che mi permettesse di lavorare nei momenti liberi.
- 3° - Quanto agli elementi più necessari per il lavoro di organizzazione e cioè quanto ad indirizzi di Sezioni, di Federazioni, di giornali, di amici sparsi nelle provincie non poteva dirsi che esistessero veramente essendo incompleti, incetti, errati e in numero limitatissimo. Niente di grave, perchè il lavoro di organizzazione doveva appunto essere diretto a mettere ordine anche in questo campo, ma la deficienza vi era.

Per provvedere in modo serio volevo istituire un ufficio statistico è cioè un grande schedario e casellario che avrebbe dovuto

- 2 -

raccogliere decine di migliaia di indirizzi (segni, abbonamenti de La Voce e di tutti i giornali e riviste del Partito persone che sarebbero state indicate in moduli che si sarebbero dovuti inviare in ogni parte).

Esposi i miei propositi di lavoro alla Commissione Esecutiva, ho avuto in risposta niente.

NON PERSONALE (stenodattilografa a mia completa disposizione e due applicati alla formazione dello schedario al quale ha con grande volontà posto mano nelle ore libere un amico: Emilio Varagnoli dal quale d'altra parte, ho dovuto approfittare per..... la spedizione del bollettino).

NON MATERIALE PER PROPAGANDA. Non opuscoli, non foglietti, non volantini.

Sul problema della stampa feci un'esposizione per la Commissione Esecutiva e per tutti i componenti la Direzione ma essa è restata lettera morta.

Del movimento FEMMINILE non mi sono potute occupare essendo stato subito opposto il più chiaro proposito di impedirlo, quando cercai di far adottare criteri e metodi di amministrazione a LA VOCE DELLA DONNA cominciando col procurarle personalmente un centinaio e mezzo di abbonati e tentando di esprimere idee sulla compilazione del giornale.

Del Movimento GIOVANILE non ho neppur sognato di occuparmi essendo tra i giovani diffusa la scemenza maggiore contro di me.

Ho potuto occuparmi, non so con quanto gradimento dei superiori de "La Voce Sindacale" e dei Gruppi di Azione Sociale, ma senza poter sviluppare l'azione e il lavoro che poteva essere sviluppato in questo campo se avessi potuto provvedere a stampe (opuscoli, giornalotti ecc.)

Ho potuto compilare due numeri del bollettino, ma tra difficoltà, quella specialmente della spedizione.

Niente ho potuto fare per un serio lavoro tra repubblicani impegnati nelle amministrazioni comunali. La rassegna comunale (mensile di 16 pagg. sarebbe costata per stampa L. 12 mila; altre 3 - 4 mila lire per compilazione e spedizione).

Non mi indugio ancora in dettagli: dico che un lavoro organico, serio, vasto, PRODUTTIVO DI RISULTATI apprezzabili ho potuto fare.

Il più vivo rammarico ho provato per l'impossibilità di iniziare (dico iniziare) un lavoro nell'Italia Meridionale.

Avevo proposto il Segretario: erano necessari un numero unico di giornalotti, opuscoli ecc. a preparazione di propaganda orale.

SERIA (non pagliaccesca). Si poteva far molto e non si è fatto niente.

Ho dovuto contentarmi di svolgere un lavoro di aggiornamento delle notizie che io ho sempre avuto sul Partito nelle varie Regioni. Ho chieste alle Federazioni, ad amici informazioni, opinioni sul lavoro possibile, proposte ecc.

Ho avute relazioni e risposte desolanti per alcune regioni: per altre ho avuto risposte che consentivano speranze di possibilità di un lavoro produttivo di buoni risultati.

Ho scritto decine e decine di lettere.

Alcune sono state dettate alla steno-dattilografa de "La Voce" e ho fatto copiare anche in più esemplari per comunicare a più amici criteri, idee, che io considero importanti tanto quanto altri del Partito considero..... fissazioni.

Altre decine di lettere ho scritto durante le sedute dell'Assemblea o a casa. Avendole spedite affrancate da me (quasi come tutte le altre) di esse non è a traccia nelle NOTE di spedizione dell'Ufficio.

Ho scritto per propugnare costituzione di FRATELLANZE AGRICOLE, per dare suggerimenti sui modi della propaganda, per incitare al lavoro amici scoperti in zone deserte e per indizzarli e sostenerli.

Tempo perduto e lavoro SPRECATO, perchè non inserito, non coordinato in un organico e serio lavoro di tutto il Partito. Una sola cosa ho potuto fare: il corso propagandisti ecc. dal 17 al 28 febbraio; il Partito trarrà buoni frutti dall'opera dei giovani che lo seguirono. Ma, per fare, dovetti agire contro l'opposizione di Chiostergi, protratta tranquillamente ad onta di ogni richiesta illustrata, spiegata, e semplificata.

In conclusione: sono trascorsi tre mesi (febbraio, marzo, aprile) senza che io abbia potuto lavorare come mi ripromettevo, come avrei potuto, come forse il Partito sperava, come di certo molti amici e sezioni, specialmente del Messogiorno, speravano. Tre mesi perduti sui nove dieci al massimo, che il Partito aveva davanti a sé per prepararsi alla lotta elettorale dell'autunno prossimo.

A QUESTO PUNTO FINISCE LA MIA PRESTAZIONE. Ma debbo aggiungere che essa finirebbe anche per la profonda divisione che esiste tra me ed altri componenti la Commissione Esecutiva.

Il Congresso di Bologna ha coperto, non ha colmato il solco, che divide i repubblicani in Italia, ma che ha diviso e divide, rendendo estranei gli uni agli altri, i componenti la Commissione Esecutiva.

Non ci comprendiamo e per ciò non ci intendiamo e quindi non è possibile convivenza, tanto meno collaborazione. Idee diverse, lingue diverse, comportamenti diversi.

Socialisti, filocomunisti, garibaldini, concentrazionisti ieri, bloccardi oggi: autori delle divisioni nel Partito per formazioni di schiere di faziosi seguaci. Pacciardi prima, e poi sempre dal 1945: Belloni, specialmente dopo il 2 giugno, hanno diviso irreparabilmente il Partito in Roma e in altri luoghi, facendo di me, in concerto con massoni ed altri settari (conservatore, sacrestano ecc.) il bersaglio. Accuso l'uno e l'altro di avere, anche per fini personali, diviso il Partito.

Consequenziale la politica ridicola, ricolizzata del gruppo all'Assemblea; consequenziale l'inefficienza de "La Voce"; consequenziale la crisi del Partito, del giornale, lo scorporamento dei repubblicani per la fine del loro Partito nella confusione, nel marasma.

Non c'è una sola sezione, un solo gruppo che si senta tranquillo. Tutti i Repubblicani si sforzano di nascondere a se stessi la VERITÀ; tutti si sforzano di dissimulare la CRISI, troppi credono che si tratti di questioni tra persone e perciò di questioni che si possono risolvere. Se si ritiene - come deve ritenersi - che si tratta di un conflitto di idee, che tale conflitto ha ingenerato, fatalmente, incompatibilità tra persone e perciò impossibilità di convivenza e di collaborazione, una conclusione si deve trarre e cioè che la convivenza deve cessare.

Poichè il Congresso di Bologna ha voluto affermare, con una votazione solenne che Pacciardi rappresenta il pensiero del Partito ed ha stabilito che le idee che io ho esposto hanno solo l'approvazione di una minoranza; poichè Pacciardi, Chiostergi e Belloni, con i loro atteggiamenti sono favorevoli al movimento socialista ecomunista e sono stati e sono in contrasto con il mio modo di intendere il repubblicanesimo e la funzione del Partito Repubblicano in questo momento importantissimo della vita nazionale, io debbo concludere, a prescindere dalle ragioni esposte nella prima parte di questa lettera sulla disfunzione della Commissione Esecutiva, di non poter continuare a far parte di tale organo direttivo che deve essere composto non di elementi permanentemente

- 4 -

dissenzienti, ma della stessa natura, delle stesse idee concordi
per un'opera proficua ed efficiente.

Cordiali saluti

30 Aprile 1947

Alla COMMISSIONE ESECUTIVA DEL P.R.I.

Accettai di far parte della Commissione Esecutiva dopo aver raccolto il consenso della Direzione del Partito nella sua prima riunione sulla mie idee, sui miei criteri relativi all'organizzazione e alla propaganda.

Esposi i seguenti propositi:

- far funzionare nel febbraio una scuola per propagandisti e organizzatori;
- di istituire un ufficio stampa
- di istituire un servizio di corrispondenza e di collaborazione per i giornali settimanali.
- di costituire comitati di studi legislativi economici e sociali (per la legge comunale per i codici, per la legge di pubblica sicurezza, per la stampa, per il sistema penitenziario ecc., per le riforme agrarie, industriali, morali (infanzia, giovani, delinquenza ecc.).
- di promuovere convegni a piccoli, industriali per lavori pubblici, per la scuola, per la marina mercantile, per l'assistenza e previdenza sociale ecc.
- di curare il movimento femminile
- " " " " giovanile
- " " " " sindacale
- di promuovere una viva e intensa preparazione alla vita comunale con la pubblicazione di una rassegna mensile.

Esposi la necessità GRANDISSIMA E URGENTE di dar mano alla pubblicazione di una GRANDE QUANTITA' di opuscoli, giornalotti, foglietti, volantini, manifesti ecc.

ESPOSI LA NECESSITA' URGENTE dell'istituzione di una Segretariato per il Mezzogiorno.

Proposi la pubblicazione di un bollettino mensile in forma di giornalotto.

Avendo assunto l'incarico di lavorare, potendo bastarmi l'indirizzo e lo sviluppo dell'organizzazione e della propaganda subito iniziali, ma mi mancarono TUTTI i mezzi:

- 1° - un ufficio (ma per il mio modo di lavorare, potendo bastarmi un tavolo e uno scaffale, mi sistemai anche per merito del buon impiegato che teneva e tiene il carteggio)
- 2° - una macchina da scrivere: relativa dattilografa. E, visto dopo qualche tempo una macchina usata per tutti, meno che per me, da dattilografe,..... di passaggio, non è stato tuttavia possibile per me un servizio regolare di steno-dattilografa, che richiedesse con orario che mi permettesse di lavorare nei momenti liberi.
- 3° - Quanto agli elementi necessari per il lavoro di organizzazione e cioè quanto ad indirizzi di Sezioni, di Federazioni, di giornali, di amici sparsi nelle provincie non poteva dirsi che esistessero veramente essendo incompleti, inesatti, errati e in numero limitatissimo. Niente di grave, benchè il lavoro di organizzazione doveva appunto essere diretto a mettere ordine anche in questo campo, ma la deficienza vi era.

Per provvedere in modo serio volevo istituire un ufficio statistico cioè un grande schedario e casellario che avrebbe dovuto raccogliere decine di migliaia di indirizzi (sezioni, abbonati della Voce e di tutti i giornali e riviste del Partito persone che sarebbero state indicate in moduli che si sarebbero dovuti inviare in ogni parte).

Esposi i miei propositi di lavoro alla Commissione Esecutiva, ho avuto in risposta niente.

..//..

NON PERSONALE (stencodattilografata a mia completa disposizione e due applicati alla formazione dello schedario al quale ha con grande volontà posto mano nelle ore libere: Emilio Varagnoli del quale, d'altra parte, ho dovuto approfittare per..... la spedizione del bollettino).

NON MATERIALE PER PROPAGANDA. Non opuscoli, non foglietti, non volantini.

Sul problema della stampa feci un'esposizione per la Commissione Esecutiva e per tutti i componenti la Direzione ma essa è restata lettera morta.

Del Movimento FEMMINILE non mi sono potuto occupare essendo stato subito opposto il più chiaro proposito di impedirmelo, quando cercai di far adottare criteri e metodi di amministrazione e la VOCE DELLA DONNA cominciando col procurarle personalmente un centinaio e mezzo di abbonati e tentando di esprimere idee sulla compilazione del giornale.

Del Movimento GIOVANILE non ho neppur sognato di occuparmi essendo tra i giovani diffusa la scomunica maggiore contro di me.

Ho potuto occuparmi, non so con quanto gradimento del superior, de "La Voce Sindacale" e dei Gruppi di Azione Sociale, ma senza poter sviluppare l'azione e il lavoro che poteva essere sviluppato in questo campo se avessi potuto provvedere a stampa. (opuscoli, giornalini, ecc.).

Ho potuto compilare due numeri del bollettino, ma tra difficoltà quella specialmente della spedizione.

Niente ho potuto fare per un serio lavoro tra repubblicani impegnati nelle amministrazioni comunali. La rassegna comunale (mensile di 16 pgg. sarebbe costata per stampa; 12 mila; altre 3 - 4 mila lire per compilazione e spedizione).

Non mi indugio ancora in dettagli: dico che un lavoro organico, serio, vasto, PROMITTIVO DI RISULTATI apprezzabili ho potuto fare.

Il più vivo rammarico ho provato per l'impossibilità di iniziare (dico iniziare) un lavoro nell'Italia Meridionale.

Avevo proposto il Segretariato: erano necessari un numero unico di giornalini opuscoli, ecc. a preparazione di propaganda orale SERIA (non pagliaccesca). Si poteva far molto e non si è fatto niente.

Ho dovuto contentarmi di svolgere un lavoro di aggiornamento delle notizie che io ho sempre avuto sul Partito nelle varie Regioni. Ho chiesto alle Federazioni, ad amici informazioni, opinioni sul lavoro possibile, proposte ecc.

Ho avuto relazioni risposte desolanti per alcune regioni; per altre ho avuto risposte che consentivano speranze di possibilità di un lavoro produttivo di buoni risultati.

Ho scritto decine decine di lettere.

Alcune sono state dettate alla stencodattilografata de "La Voce" e ho fatto copie anche in più esemplari per comunicare a più amici i criteri, idee che io considero importanti tanto quanto altri del Partito considerano..... fissioni.

Altre decine di lettere ho scritto durante le sedute dell'Assemblea o a casa. Avendole spedite affrancate da me (come quasi tutte le altre) di esse non è traccia nelle note di spedizione dell'Ufficio. Ho scritto per propugnare costituzione di FRATELLANZE AGRICOLE, per dare suggerimenti sui modi della propaganda, per incitare al lavoro amici scoperti in zone deserte e per indirizzarli e sostenerli.

Tempo perduto e lavoro sprecato, perchè non inedito, non coordinato in un organico e serio lavoro di tutto il Partito. Una sola cosa ho potuto fare: il corso propagandisti ecc. dal 17 al 25 febbraio; il Partito trarrà buoni frutti dall'opera di giovani che lo seguiranno. Ma per fare, dovetti agire contro l'opposizione di Chiostergi, protratta tranquillamente ad onta di ogni richiesta illustrata, spiegata, semplificata.

In conclusione sono trascorsi tre mesi (febbraio, marzo, aprile) senza che io abbia potuto lavorare come mi ripromettevo, come avrei potuto, come forse il Partito sperava; come di certe molti amici e sezioni, specialmente nel Mezzogiorno speravano. Tre mesi perduti su nove dieci al massimo che il Partito aveva davanti a sé per prepararsi alla lotta elettorale dell'autunno prossimo.

A QUESTO PUNTO FINISCE LA MIA PRESERVAZIONE. Ma debbo aggiungere che essa finirebbe anche per la profonda divisione che esiste tra me ed altri componenti la Commissione Esecutiva.

Il Congresso di Bologna ha coperto, non ha colmato il solco che divide i repubblicani d'Italia, ma che ha diviso e divide, rendendo estranei gli agii altri, i componenti la Commissione Esecutiva.

Non ce ne comprendiamo e perciò non ci intendiamo e quindi non è possibile convivenza, tanto meno collaborazione. Idee, divesse, lingue diverse, comportamenti diversi. Socialisti, filocomunisti, garibaldini, concentrazionisti ieri, bloccardi oggi; autori delle divisioni del Partito per formazioni di schiere di faziosi seguaci. Pacciardi prima, e poi sempre dal 1945; Belloni specialmente dopo il 2 giugno, hanno diviso irreparabilmente il Partito in Roma e in altri luoghi, facendo di me, concerto con massoni ed altri settari (conservatore, sacrestano ecc.) il bersaglio. Accuse l'uno e l'altro di avere, anche per fini personali, diviso il Partito.

Conseguenziale la politica ridicola, ridicolizzata dal Gruppo all'Assemblea; conseguenziale l'inefficienza della "Voce"; conseguenziale la CRISI del Partito, del giornale, lo scoramento dei repubblicani per la fine del loro Partito nella confusione, nel marasma.

Non c'è una sola Sezione, un solo gruppo che si senta tranquillo. Tutti i repubblicani si sforzano di nascondere a se stessi la VERITA'; tutti si sforzano di nascondere la CRISI, troppi credono ora ai tratti di questioni e perciò questioni che si possono facilmente risolvere. Ma si trattano - come deve ritenersi - che si tratta di un conflitto di idee, che tale conflitto ha ingenerato, fatalmente, incompatibilità tra persone e perciò impossibilità di convivenza e di collaborazione, una conclusione che si deve trarre e cioè che la convivenza deve cessare.

Poichè al Congresso di Bologna ho voluto affermare, con una votazione solenne che Pacciardi rappresenta il pensiero del Partito ed ha stabilito che le idee che io ho esposte hanno solo l'approvazione della minoranza, poichè Pacciardi, Chiostergi, Belloni, con i loro atteggiamenti sono favorevoli al movimento socialista e comunista e sono avversi e sono in contrasto con il mio modo di intendere il repubblicanesimo e la funzione del Partito Repubblicano in questo momento importantissimo della vita nazionale, io debbo concludere a prescindere dalle ragioni esposte nella prima parte della lettera sulla disfunzione della Commissione Esecutiva, di non poter continuare a far parte di tale organo direttivo che deve essere composto non di elementi permanentemente dissensienti, ma della stessa natura, delle stesse idee e concordi per un'opera proficua ed efficiente.

Cordiali saluti.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Commissione Esecutiva

Roma li 6 Maggio 1947

All'On. GIOVANNI CONTI

Caro amico,

in relazione alla tua lettera del 30 aprile, diretta alla C.E. da rilevare i fatti seguenti:

- 1) questa lettera è stata diretta a noi, mentre ti avevano fatto comunicare dall'amico Martino al quale ti eri rivolto, che avremmo posto a disposizione per l'organizzazione del Partito L. 100.000 mensili;
- 2) è vero che tu hai dovuto cominciare il lavoro senza i mezzi da esso richiesti e in condizioni di difficoltà non diverse da quelle che avevano dovuto precedentemente affrontare e superare gli amici Pacciardi e Belloni; ma è vero altresì che i mezzi che con grande sforzo noi stiamo raccogliendo non ci permettevano finora altre disponibilità. Sai che per decisione comune abbiamo dovuto spendere, al 30 aprile u.s., ben L. 1.77.000.

L'attività di una sola persona, specialmente se già molto impegnata, non può far fronte alle esigenze di una stessa organizzazione; occorre l'associazione di più persone. Se nella riorganizzazione del Partito tu non hai avuto la cooperazione che avresti potuto avere da altri membri della Commissione Esecutiva, ciò è stato per tua espressa volontà. Noi abbiamo costituito un Comitato Finanziario di 3 membri (Chiostergi, Martino, Bardanzellu); avremmo voluto costituirne uno egualmente di tre membri per la parte organizzativa (Conti, Sommevigo, Belloni).

3) Su quanto scrissi in relazione al Movimento Femminile ed alla Voce della Donna ti facciamo notare che lungi dal volerti mai impedire di dare il tuo interessamento e consiglio anche in quel settore del nostro Partito, ci siamo limitati a delegare l'amico Martino a fungere da organo permanente di collegamento fra la Direzione Femminile e noi, specie per rapporti amministrativi. E' da osservare che da quando le donne hanno preso direttamente nelle loro mani l'amministrazione della "Voce della Donna", questa ha segnato un continuo e consapevole sviluppo; non indegno del concorso che anche tu hai dato per nuovi abbonamenti.

4) Le difficoltà da te incontrate per la spedizione del bollettino, corrispondono esattamente alle difficoltà incontrate da chi aveva fatto prima di te il bollettino mensile del Partito, e dipendono soltanto dal fatto che il Partito si trova nella fase di raccolta di mezzi finanziari.

5) Per il corpo propagandistico, non hai incontrato mai ostacoli da parte di alcuno di noi. Ti abbiamo lasciato agire con tutta la nostra fiducia, senza mai chiederti la preventiva presentazione di un programma in sede di C.E. che desse affidamento sulla esecuzione dei deliberati del Congresso di Bologna, per la parte (indirizzi sociali) che doveva interessare detto corpo. Tu non hai creduto opportuno chiedere la collaborazione alcuno di noi. Non costituisce opposizione l'intervento di Chiostergi, quando ti ha chiesto invano, non un resoconto contabile delle spese, ma una semplice ricevuta delle 200.000 lire da te avute perchè figurassero nella Sottoscrizione Nazionale. E' chiaro che se esiste una Segreteria Amministrativa del Partito, essa dovrebbe rispondere di tutte le spese come di tutti gli incassi del Partito.

6) Gli amici tutti della Direzione del Partito sono testimoni della buona volontà di tutti noi per la tua collaborazione, e della tua condotta nei confronti di Pacciardi e della pazienza di Pacciardi nei confronti di essa. L'accusa che tu muovi a Pacciardi e a Belloni di avere diviso essi il Partito, e di averlo fatto anche per fini personali, è priva di ogni base e contrasta in pieno con quanto tutti gli amici hanno veduto e sanno. Lasciamo comunque ai due interessati di rispondere nei modi che riterranno più opportuni.

7) Su quanto dici circa la divisione ideologica fra te e alcuni di noi è bene non dimenticare che non una sola discussione o deliberazione della C.E. è avvenuta nel solco del contrasto. Gli amici tutti della Direzione del Partito sono testimoni del come con te noi abbiamo collaborato; anche nella ultima riunione Nazionale; che si è conclusa con un documento la cui redazione è frutto di una stretta associazione nostra con te. Questo fatto basta ad infirmare la tua affermazione sopra un diverso indirizzo politico che, da parte di alcuni di noi, tenderebbe a sviluppare il ~~regime~~ regime Repubblicanesimo non in funzione del Partito Repubblicano. La realtà è che noi possiamo e dobbiamo trovarci tutti d'accordo nel volere il Partito Repubblicano in funzione della difesa e dello sviluppo istituzionale e sociale della Repubblica.

8) E' doveroso sottolineare in tempo la grave responsabilità che si assumerebbe ogni propalazione di recriminazioni infondate contro onesti esponenti del Partito, in quest'ora così densa di preoccupazioni dal punto di vista generale della politica, e così delicata per la nostra compagine di Partito, sottoposta alle sferse di una leva pecuniaria il cui pieno risultato è condizione imprescindibile per lo svolgimento dei compiti comuni; e ciò proprio alla vigilia delle elezioni in Roma.

Cordiali saluti.

(Copia Conforme)

F/te PACCIARDI-BELLONI-CHIOSTERGI
SOMOVIGO

Espresso

Bari, 8 maggio 1947

Egr. signor
 Nino Cilea
 via Vittorio Veneto, 47
Reggio Calabria

Egregio amico,

ero sul punto di inviare questo espresso già promesso col mio telegramma di ieri, quando mi è arrivato l'alteriore tuo telegramma, col quale insisti per la mia venuta costà. Mi rendo conto della necessità di dare il massimo peso alle situazioni locali e non deludere l'attesa del pubblico, ove questa si sia comunque formata, ma nella specie sono nella impossibilità di aderire al gentile tua insistenza perché questa riunione della Direzione Centrale, indetta a Roma per domenica mattina 11, è veramente della massima importanza. Io ho ricevuto ben due lettere dell'on.le Conti, ~~wwwwt~~ e due di Pacciardi al riguardo, e mi è stato vivamente raccomandato di non mancare a questa convocazione. Invero, si tratta di riorganizzare la Commissione Esecutiva dopo le dimissioni, che purtroppo l'amico Conti ha dato. In gennaio, dopo il Congresso di Bologna, io fui tra i più tenaci nel perseguire lo sforzo di dare al Partito, ^{con l'adesione} nel quale fossero compresi sia Conti ed i suoi amici più vicini, sia Pacciardi; ora, essendo fallito tale esperimento unitario, mi pare sia indispensabile ricostituire la C.E. mediante la scelta di elementi che vadano d'accordo e non si paralizzino a vicenda in continue, estenuanti e magari acris discussioni. Ora, per l'esperienza che ho già fatta nel marzo, so benissimo che, dato l'intenso ritmo dei lavori della Costituente, nei quali molti della nostra direzione centrale sono impegnati, sarà proprio la giornata di domenica 11 tutta dedicata alle discussioni più importanti, alla votazione per la nuova Commissione Esecutiva, all'esame della situazione politica, sia in relazione al problema del governo, sia in relazione a quello dello schieramento politico nel Paese. Non posso essere assente a questa riunione della Direzione Centrale; non posso nemmeno tentare di conciliare le esigenze di costà e di Roma, nel senso di essere a Reggio sabato e raggiungere Roma col rapido di domenica.

Quindi la mia venuta costà (e ne sono io stesso tanto spiacente!) va assolutamente rinviata. D'altra parte, io sono impegnato domenica 18 a Napoli per il Convegno sui Lavori Pubblici nel Mezzogiorno, che è di notevolissima importanza, tanto vero che mi auguro non manchino ad esso rappresentanti di Reggio. Perciò io posso disporre solo di domenica 25 ed è per tale data che m'impegno. Trasferendo a detto giorno il programma già predisposto, io arriverò costà nella giornata di sabato 24 e sono a vostra disposizione, cioè tua e degli amici di Reggio, per parlare in città e in provincia, sabato e domenica.

Per lettera o per telegramma mi comunicherai even

tuali novità e vi terremo in contatto, non già per confermare, ché questo mio impegno è senz'altro definitivo, ma per fronteggiare eventuali novità indipendenti dalla tua e dalla mia volontà.

Arrivederci, dunque. Nella certezza di essere compreso e scusato, invio molti cordiali saluti,

46

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

SECRETARIA POLITICA

Prot. N. 1284

11.12 maggio 1947

ROMA 6 Maggio 1947

VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8

TELEFONO 65.705

Caro Cifarelli,

domenica 11 maggio è convocata d'urgenza la Direzione del Partito. Leggerai sulla "Voce" l'ordine del giorno e riceverai tra giorni una lettera con allegate altre due lettere che ti daranno maggiore luce sulle ragioni della convocazione.

Non mancare.

Saluti cordiali.

(Gianfranchi Franco)

F. Gianfranchi

Avv. MICHELE CIFARELLI

Via Argiro 25

B A R I



che ~~una~~ ^{di incrementi delle} efficace politica ~~produttiva~~
~~produttiva~~

che sia condotta nei campi
dell'agricoltura, del commercio
dei trasporti, contribuendo anche
alla riduzione dei costi di produzione,
~~condizione~~ a cui è subordinata ~~la~~ ~~possibilità~~

^{nostro} possibilità di esportazione. Si dovrà
a questo fine dare ~~una~~ ^{una} ~~via~~ ^{via}
più graduale, soluzione al problema
del ~~costo~~ ^{costo} ~~di~~ ^{di} cambio.

~~_____~~
/ / / / /

8) che in questo quadro di un'economia produttiva libera e capace di svilupparsi e di concorrere, sia consentito e risolto il problema delle aziende dell'Inps. Le aziende che ^{possano costituire un complesso organico di imprese} ~~si intendano annunciate~~ devono essere rese economicamente produttive per lo Stato e ~~consentite~~ rappresentare un'integro e un'intero piano nazionale ed efficiente del sistema delle imprese private. Le aziende marginali devono essere snobbate.

9) la politica di emigrazione e il collocamento all'estero della nostra mano d'opera deve costituire un altro elemento fondamentale della nostra politica economica e deve essere condotta con criteri tali da alleggerire volentieri i mercati nazionali del lavoro.

10) i partitocristiani devono mettere in un piano organico di investimenti produttivi ed efficienti per quanto è possibile di consumo per scopi ~~produttivi~~

Ummerschott

LA MALFA

In questo volume vengono
 raggruppati le ~~pubbliche~~ ^{storie}
 cronache e ~~funzioni~~
 che seguono al corso
 delle preoccupazioni. Al paese
 il partito repubblicano
 intrinseco di esso con
 un certo ~~risultato~~
 quando si ne affronta
 risolutamente gli
 aspetti più gravi.
 L'occasione di un
 avvenimento -

~~Il che si è verificato~~

~~con l'occasione di~~

~~una pubblica funzione~~

~~molto importante~~

~~che si è svolta~~

1) che sono risolvibili
 tutte le spese dello Stato,
 l'impugnazione allo Stato
 insuperabile per ~~una~~
~~cosa~~ e ~~effi~~ dare ~~efficienza~~
 alla ~~ammissione~~ ammissione
 verso dello Stato e
 calunniare ^{o nuovo} ~~l'opinione~~
 di ~~ricerca~~ ~~ricerca~~ e ~~la~~
 assistenza ~~temporanea~~
~~che~~
 2) che attraverso una
 mezzo a punto del
 congresso l'impugnazione
 ordinaria e straordinaria
~~sono da~~
 v' ~~altamente~~ ^{gl'interessi} ~~del~~
 dei ~~beni~~ ~~dei~~ ~~beni~~
~~effettivi~~ ^{effettivi} ~~e~~ ~~del~~ ~~copertura~~
~~pubblici~~ ~~veramente~~ ~~reali~~ ~~di~~
 liberamente a ~~essere~~

il necessario contratto
 delle famiglie della
 Stato. E tale negozio
~~contiene~~ il Pro. Stato
 inter. equo e
 per giusta estendere
 l'imposta straordinaria
 agli enti collettivi,
~~già al congegno~~
~~l'imposizione a chi~~
~~avrebbe il diritto~~
 la famiglia
 come ritiene ragione
 e riprendere ai
 principi di una
 famiglia moderna, che
 il congegno fiscale
 serve a restituire
 natura.

potare

4

1) potare August
 suberente bit
 ments e a bifenice
 unstrumot e
 operum peculiaris
 an bene e sensu
 3) de unpe a firmi
 ch gustu contubua
 e de pilata con
 canafluemstun
 ne instamto un
 usuo e rigoro
 corpulis sul
 nskun uechyo e
 del merito den
 cupulat un genu con

and the way to
 e h' fano e
 conip. none che
 prep. in realta
 non subbugione
 de soloni e l'egl
 stipendi. Il Parlat
 m'hon che alle parol
 non se l'aveva
 int'eresse per che
 un omm' e un
 male e e
 cont'uo delto
 retribuz. con, con
 un'azione della
 Parlat' agn' che
 ab' all' annuato
 riferunt. de prep

5) che il maggior [7
stabilimento ~~con~~
~~l'impugnazione e che~~
d'impugnazione e che
prestito con cui si
fa fronte alle
spese, dovranno
che non pagano e
che a sostegno siano
chiamamenti indicati
al paese, con che
posso distinguersi
fra di ora fra
fratelli o altri
e bisogna che
non delle (Art. 2.
e fra bilunio
normale e bilunio
stabilimento,

7) che la politica
~~produttiva~~ dei
 mercati e comuni
 dell'intervento, all'ignel
 l'una del trasporto e
 del la spesa pubblica non
 condotta da un'unica
 da dare reale e
 effetto increment
 della produttività e
 da diminuire il costo
 delle produzioni interne
 nel sistema dei costi
 e dei prezzi internazionali;
 8) che il sistema
 delle agenzie del Giu
 no non ~~effettiva~~
 e comunemente
 efficiente e ~~in~~ - Stato

9
effettivo, e non
costituisce un più
costo per lo Stato
ma un' integrazione

produttiva in
lavoro umano, e non
costituisce un più
gravame, però per lo
Stato, ma un' integrazione
funzionale razionale
ed efficiente del
sistema di imprese
private.

9) che la politica di
emigrazione e di
collocamento si riferisca
all'estero con assoluta
concorrenza, tale che
costituisca una reale
alleggerimento del
mercato nazionale del
lavoro.

10) che si faccia un
piano ~~effettivo~~
~~economico~~ di
integrazione di prodotti
estanei, in modo che
questo insieme di
prodotti sia

una per una
de communi
ministerio.

10

La Direzione del Partito repubblicano italiano, riunita
 in Roma nei giorni 10 e 11^{el} maggio, ha preso un
 attento esame la situazione economica e finanziaria
 e la crisi politica ad essa conseguente, ha da dopo
 ampia discussione, la Direzione ~~ha deciso di~~
~~segnalare con chiarezza in un punto di vista generale~~
 espresso.

La situazione attuale e diretta conseguenza
 dello stato di indisciplina, di disordine, di predominio
 di interessi particolari nel quale il Paese si fonda
 stimolo e nell'assoluta ~~carezza di azione governativa~~
~~manca~~ critiche di dover ^{confermare} i
 sempre discussioni, la Direzione ~~si confermerà~~
 quindi qui espresso ripetutamente espresso
 nelle cause della crisi e considera che la
 situazione attuale e diretta conseguenza dello
 stato di indisciplina e di disordine nel quale
 il Paese si fonda ^{per il} ~~per il~~ ^{per il} ~~per il~~
 di interessi particolari sugli interessi generali, e
 per l'assoluta ^{inadeguata} ~~carezza di~~ ^{azione governativa}
 diretta a ~~risolvere~~

E' stato costante pensiero del Partito
 repubblicano che l'Italia non potesse uscire
 dalla catastrofe causata dal fascismo e
 dalla guerra e consolidare le istituzioni democratiche
 e repubblicane, senza un grande sforzo di
 auto-disciplina da parte ^{di} ~~di~~ ^{di} ~~di~~
 e delle varie categorie sociali e senza un impegno
 ineluttabile a parte di governo. L'una e

non fibronando conque
 represse con grande forza di autodisciplina
 e di disciplina sotto al bene pubblico che
 istituzioni e senza un'energia e con
~~influenza di governo e di governo, e quindi ogni~~
~~influenza di obblighi del Paese.~~
 influenza di governo e di governo. L'uno
 e l'altro sono ^{se} marcati: ~~la grande influenza~~
~~di potere sui altri: e soprattutto i ceti~~
~~sono ~~abbienti~~ più abbienti.~~
 e l'altro sono ^{vari} marcati: ~~vari altri~~
~~dei ceti ^{più} privilegiati, e non ~~ed~~ in primo~~
~~luogo; i ceti ^{più} abbienti hanno~~
~~momento al loro paese di disciplina e di~~
~~base ^{comune} ^{stabile} ~~contributo alla nazione del~~
 Paese; mentre ~~l'altro~~ la grande organizzazione
 di potere, a cominciare da quella degli industriali
 per finire da alla stessa Confederazione generale
 del lavoro, hanno costituito una politica protettiva
 sulla difesa privilegi e posizione. In primo
 luogo ~~una~~ una concezione comune dei loro
 doveri e del loro rapporto sociale. Il liberismo o il
 socialismo sono stati ~~invece~~ alternati
 mentre da questa a quella organizzazione di
 potere, non per una scelta volontaria
 delle necessità del Paese, ma per influenza
 privilegi o concisione apparente, ma in
 nessun modo aderenti alle effettive necessità
 del Paese. D'altra parte l'ipotesi di governo non
 non si è mai sottoposta all'influenza
 alla pressione di questi particolari interessi. L'una
 è nota dalle ideologie politiche, che si incarnano
 in questo o quel movimento, insufficiente riconoscimento~~

no, l'influenza che sulla scelta dei suoi membri
 hanno gli interessi politici; sotto questo
 rispetto politico, l'ipotesi governativa non ha
 niente di costituzionale liberale e democratico secondo
 le particolari vedute dei singoli partiti, e
 non sarebbe necessariamente non obbligatoria
 e coadunata insieme all'ipotesi governativa.

Il Partito repubblicano ha avuto merito
 di constatare e di denunciare questa insufficienza
 in occasione della sua prima ^{unica} ~~partecipazione~~
 partecipazione al governo e in occasione della
 sua uscita dal governo. Essi vede oggi svilupparsi
 fino alla più grande ampiezza una crisi che
 era iniziata nel gennaio dei partiti repubblicani
 presidiati dal paese hanno costantemente questo
 nel paese e nel governo. (Il Partito repubblicano
 non può permettere quindi, per combatterlo qualsiasi
 tentativo che voglia sottrarre a qualsiasi modo
 o sottrarre il paese alla sua nuova e così
 economica e finanziaria incertezza se non
 quando la struttura del governo, la sua
 composizione e l'atteggiamento dei partiti
 che di esso fanno parte, la direzione politica,
 la scelta tecnica sono tali: che garantire
 che il governo si garantisca la fiducia e il
 rispetto dell'opinione pubblica e dei capaci
 di denuncia e governo dei grandi interessi
 organizzati, e delle piccole e grandi agenzie, grandi
 e piccoli particolari che oggi habitano il paese e

~~L'altre sono mancati. Se categoria ~~di~~
organizzati, la quale degli industriali. alla confederazione
grain generale del lavoro, ~~è~~ ~~già~~ ~~in~~ ~~corso~~ ~~di~~
invece di che~~

L'altre sono mancati.

CIFARELLI

la Direzione del P. R. I.

riunita a Roma 10° giorni

11 e 12 Maggio, presso in esenza

la ~~giunta~~ ^{condizioni generali} ~~situazione del paese~~

il paese ^{politico} e la crisi in atto, ritenere di

dover confermare i giudizi

già ripetutamente espressi sulle

cause del profondo disordine

in cui ^{il paese} ~~si trova~~ ~~è~~ ~~il paese~~ ~~in~~ ~~questo~~

~~La congiuntura attuale è senza dubbio~~

~~diretta~~ ^{La presente segue} ~~la attuale situazione~~

è senza dubbio diretta causa

quella dello stato di indige-

plenza e di disordine sul quale

il paese è finora vissuto, per

il predominio di interessi parti-

colari sugli interessi generali

e per l'assoluta carenza di
^{esercente, coordinatrice di}
 una ~~adeguata~~ azione/governo.

Il D. R. I., ~~in~~ ^{tratto} nella sua prima
 ed unica partecipazione al governo
 quanto in occasione della sua spi-
 ta dallo Stato, ha ^{sempre} chiaramente
~~avuto di mira l'obiettivo~~
~~ottenimento alla fine~~ di
 costruire tale Stato di
~~indipendenza~~ Tale Stato
 di ~~inaccettabile~~ insufficienza
 nella direzione politica del Paese
 che, uscito dalla catastrofe
 causata dal fascismo e dalla
 guerra, andava posto in grado
 di compiere un risolutivo ~~gran~~
~~compimento~~
 di sforzo collettivo per la
 ripresa.

(5)

72

grandi espressioni e di cui
di parte, di categoria, di gruppo
Meno particolareggiata che
oggi ^{e parafra} ~~di~~ ~~il~~ ~~prese~~ -

La Direzione del P.R.I. riunita a Roma nei giorni 11 e 12 Maggio, prese in esame le condizioni generali del Paese e la crisi politica in atto, ritiene di dover confermare i giudizi già ripetutamente espressi sulle cause del profondo disagio in cui versa la Nazione. [La presente grave situazione è senza dubbio diretta conseguenza dello stato d'indisciplina e di disordine nel quale il Paese è finora vissuto, per il predominio d'interessi particolari sugli interessi generali e per l'assoluta carenza d'una coerente ~~coordinata~~ azione di governo. Il P.R.I., tanto nella sua prima ed unica partecipazione al governo, quanto in occasione della sua uscita dallo stesso, ha sempre avuto di mira l'obiettivo di ~~contrastare~~ ^{superare} tale situazione d'inconcepibile ~~inefficienza~~ inefficienza nella direzione politica del Paese che, uscito dalla catastrofe causata dal fascismo e dalla guerra, andava posto in grado di compiere un risoluto, consapevole sforzo collettivo per la ripresa. [Da tale inefficienza ed inerzia governativa è nata effettivamente la grande crisi che ci travaglia, la quale, prima ancora che economica, finanziaria e politica, è crisi di sfiducia del popolo verso i suoi reggitori, onde è evidente il crescente distacco tra il Paese, tutto preso da particolari esigenze e difficoltà, e le forze politiche al potere, che non riescono a dare un sicuro orientamento e a organizzare le pur ~~impetenti~~ ^{vitali e generose} ~~generose~~ energie.]

Il P.R.I., ~~giustamente~~ ^{tuttavia, consapevole della propria responsabilità} ~~portanto~~ ^{che non esso spettano di fronte al Paese, ritiene} ~~che sarebbe destinato senz'altre~~ ^{di dover dichiarare} all'insuccesso qualsiasi tentativo ^{questo} di superamento dell'attuale crisi secondo gli usuali schemi, poiché ~~tale~~ ^{questo} superamento può essere solo a tanto opera d'ungoverno che per la sua struttura, la sua composizione, ^{l'impegno e la buona fede} ~~l'atteggiamento~~ dei partiti che ne facciamo parte, la direzione politica, la scelta tecnica sia tale da conquistarsi ^{la fiducia} e la fiducia e il rispetto dell'opinione pubblica, dimostrandosi capace di combattere e superare il gioco dei grandi interessi organizzati, ^{di} ~~dei~~ piccoli e grandi egoismi, e di ogni ~~altra~~ ^{manovra} particolaristica di par-

tito, di categoria o di gruppo, che oggi disarticola e paralizza il Paese.

⊕ Di ciò occorre che si rendano conto anzitutto e soprattutto i partiti a cui dai risultati dell'elezioni del giugno '46 è stata attribuita la responsabilità della direzione politica del Paese: sono essi che debbono porsi all'altissima comandata dalla situazione.

E poiché la crisi finanziaria è oggi al centro delle preoccupazioni del Paese, il P.R.I., giudicandola ancora superabile purché si attuino un organico e coerente complesso di provvedimenti che valgano ad affrontarne risolutamente le esigenze più gravi e immediate, indica quali a suo avviso sono i punti essenziali di una politica di emergenza, in attesa che siano poste le condizioni per una più ampia politica di risanamento economico e monetario.

1946/12

= 1 =

In particolare, per quanto riguarda la situazione economica e finanziaria che oggi è al centro delle preoccupazioni del Paese, il Partito Repubblicano ritiene che essa sia ancora risanabile quando se ne affrontino risolutamente gli aspetti più gravi e immediati.

~~Occorre a riguardo:~~

- 1) che ^{a quanto è strettamente} siano rivedute tutte le spese dello Stato e ridotte allo stretto indispensabile per ^{efficienza} dare ^{efficienza} alla macchina amministrativa e alimentare la necessaria opera di ricostruzione e di ^{prima} ~~assi~~ ^{strenza};
- 2) che ^{ai} attraverso una messa a punto del congegno di imposizione ordinaria e straordinaria, ^{compresa le società per azioni con aliquote d'imposta adeguatamente ridotte} tutti i cittadini, gli enti e le imprese, in rapporto ai redditi effettivi ed alle ~~consistenze patrimoniali~~ ^{consistenze} reali, siano chiamati a dare il necessario contributo alle finanze dello Stato. A tal uopo il Partito ritiene equo estendere l'imposta straordinaria agli ^{enti collettivi} ~~enti collettivi~~, come ritiene razionale e rispondente ai principi di una finanza moderna, che il congegno fiscale serva a ridurre il potere di acquisto esuberante del mercato e infrenare investimenti e operazioni speculative su beni e ^{merci} ~~servizi~~;
- 3) che ^{una} sempre ai fini di ^{una} giustizia contributiva e di politica antinflazionistica, sia instaurato un ^{efficiente} ~~rigoroso~~ ^{degli istituti di credito} controllo del ~~sistema creditizio~~ ^{credito} e del mercato dei capitali in genere, cosicché, ~~senza~~ ^{senza} togliere possibilità di sviluppo utile all'^{attività private} ~~ingineria~~ ^{paesano} ~~.....!.....~~, facciano affluire alle casse dello Stato i mezzi necessari alla sua opera di ricostruzione e si ~~editino~~ ^{per quanto possibile} ~~anche su que-~~ sta via, operazioni speculative su ^{beni e} ~~merci~~;
- 4) che ^{paesano} parallelamente al realizzarsi di una politica finanziaria antinflazionistica e di freno ^{compressione dei} ~~compressione~~ dei prezzi, si realizzi una ^{paesano} stabilizzazione dei salari e degli stipendi. Il Partito ritiene che ^{alle giustificate esigenze delle classi} alle ~~basse~~ ^{reali} lavoratrici ~~più~~ ^{efficace politica, anziché} ~~che~~ un aumento nominale e cartaceo della retribuzioni, ^{il contenimento e quindi} ~~una~~ ^{imporsi} inversione della tendenza, oggi in atto, ^{politica con opportune provvidenze nel campo dei riformamenti e risparmi} ~~all'aumento~~ ^{interponendo questa} ~~sifrenato~~ dei prezzi;
- 5) che ^{ai} mezzi straordinari ~~di~~ ^{di} imposizione e di prestate con cui ^{ai} farà fronte alle spese straordinarie di ricostruzione e di assistenza siano ^{ai} chiaramente indicati al paese, così che possa distinguersi fin da ora fra biso-

aggiunto Piccardi

La Direzione del P.R.I., riunita a Roma nei giorni 11 e 12 Maggio, prese in esame le condizioni generali del Paese e la crisi politica in atto, ritiene di dover confermare i giudizi già ripetutamente espressi sulle cause del profondo disagio in cui versa la nazione. [La presente grave situazione è senza dubbio diretta conseguenza dello stato d'indisciplina e di disordine nel quale il Paese è finora vissuto, per il predominio d'interessi particolari sugli interessi generali e per l'assoluta carenza d'una coerente ~~coordinata~~ ^{appiuntata} azione di governo. Il P.R.I., tanto nella sua prima ed unica partecipazione al governo, quanto in occasione della sua uscita dallo stesso, ha sempre avuto di mira l'obiettivo di ~~contrastare~~ ^{superare} tale stato d'inconcepibile inefficienza nella direzione politica del Paese che, uscito dalla catastrofe causata dal fascismo e dalla guerra, andava posto in grado di compiere un risoluto, consapevole sforzo collettivo per la ripresa. [Di tale inefficienza ed inerzia governativa è nata effettivamente la grande crisi che ci travaglia, la quale, prima ancora che economica, finanziaria e politica, è crisi di sfiducia del popolo verso i suoi reggitori, onde è evidente il crescente distacco tra il Paese, tutto preso da particolari esigenze e difficoltà, e le forze politiche al potere, che non riescono a dare un sicuro orientamento e a organizzare le pur ~~risparmi~~ ^{Vitali} generose energie.]

(4)

(X)

Il P.R.I. ~~giudicando~~ ^{questo} pertanto che sarebbe destinato senz'altro all'insuccesso qualsiasi tentativo di superamento dell'attuale crisi secondo gli usuali schemi, poichè ~~tale~~ ^{questo} superamento può essere soltanto opera d'un governo che per la sua struttura, la sua composizione, ^{l'impugnare e la legge sola} ~~il~~ ^{dei} ~~partiti~~ ^{partiti} che ne facciano parte, la direzione politica, la scelta tecnica sia tale da conquistarsi la fiducia (e il rispetto) dell'opinione pubblica, dimostrandosi capace di combattere e superare il gioco dei grandi interessi organizzati, dei piccoli e grandi egoismi, e di ogni ~~nota~~ ^{manovra} particolaristica di par-

itali

[Handwritten signature/initials]

tito, di categoria o di gruppo, che oggi disarticola e paralizza il pae
se.

(+) Da ciò occorre ^{che} ricordarsi con attenzione
e soprattutto i partiti a cui dai risultati
delle elezioni del giugno 1946 è stata attribuita
la responsabilità della situazione
politica del paese: sono essi che debbono
porre all'altezza della situazione -
Il P. R. I. tuttavia, consapevole della propria
^{responsabilità}
~~avere~~ ~~di fronte~~ ~~verso~~ di fronte alla
Nazione, ritiene di dover dichiarare

(+)

RIVIONE C.E. 20 MAGGIO 1947

Napoli, 22 maggio 1947

Caro Vincenzo,

ti sarà già pervenuta una mia lettera, spedita da Roma in seguito agli accordi presi con l'amico Ciannella, della Direzione Centrale, in tema di piano per gli oratori del PRI in occasione della festa della Repubblica.

Io ho preso impegno di andare a parlare il 31 maggio e il 1° giugno, per detto scopo e per propaganda di partito in genere, a Reggio Calabria e in altri Centri di quella provincia.

Ne ho scritto per espresso all'amico Nino Cilea, rinviando per tale data il mio precedente impegno di andare colà per i giorni 24 e 25 di questo mese.

Ho anche preso impegno a Roma di venire a parlare a Catanzaro, per l'anniversario della Repubblica, il 2 giugno. Essendo lunedì, il mio discorso dovrà aver luogo di pomeriggio. Ti confermo al riguardo quanto ebbi a dirti a Montecitorio: tu dovrai curare che un'automobile venga a prendermi da Reggio la sera del 1° giugno, o, ancor meglio, la mattina del 2 giugno. Sarò poi a tua disposizione per Nicastro o altro Centro ove comunque possa essere utile la mia parola.

Atterdo tue assicurazioni al riguardo. Scrivimi per espresso a Napoli (Ufficio Regionale Lavoro - Via Duomo 219).

Tu non hai partecipato all'ultima riunione della Commissione Esecutiva con i componenti della Direzione Centrale presnti in Roma che ha avuto luogo il 20 sera. E' stato deciso che la Palfa coordini l'opera del PRI nel Mezzogiorno, convocherà all'uopo una Conferenza di organizzazione per metà giugno. Nè appronterò io lo schema.

./.

Pacciardi è anche d'accordo circa la redazione del documento proposto da Centi: occorre che tu te ne occupi, d'accordo con La Malfa e Cronzo Reale il quale ultimo mi pare si sia deciso ad accettare di dirigere l'Ufficio Organizzazione del Partito.

Attendo quindi tue assicurazioni. Ti scrivo contemporaneamente a Nicastro e a Roma per avere la certezza che questa lettera ti giunga senza indugio.

Molto cordialmente.

Cn.le

Prof. AVV. Vincenzo MASZEI
Corso Trieste 82

R O M A

24 LUGLIO 1947
LA RATIFICA DEL TRATTATO

CT-25

83

16. LUG 47 17.50

| | | |
|------------------------|-----------|------|
| Indicazioni di urgenza | Ricev. di | no |
| | sta. | 01'5 |



MAIORANO

Pel circuito N.

Mod. 38 (1947)

MODCLARNO
C. dir. - 42

| Qualità | Destinazione | Provenienza | Num. | Parole | Data della presentazione | Via al servizio del esaminatore d'ufficio |
|---------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|--|
| or | ROMA | 0421 | 22/21 | 16 | 12/15 | = |

COMMISSIONE ESECUTIVA GRUPPO PREGATO
 INVIARE TELEGRAFICAMENTE PARERE RAPIDICA
 TRATTATO D'OPINIONE NOSTRA ESPRESSA VOCE
 REPUBBLICANA = PACCIARDI =



84



Fatevi correntisti postali.
Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
Regno. Fra correntisti i pagamenti e il riscosso
di mediante postiglio sono eseguiti senza limita
zione di somme ed in esenzione da qualsiasi tasse.

TELEGRAMMA

Resapito - Rimesso al fattorino al ore

DD MICHELE C'IFARELLI

DAZEGGIO



Amministrazione
Poste
e Telegraf

636

Ricevuto per un telegramma di parole
per
con

Roma

Ore

23

L.

11

85

Si prega di conservare la presente per caso di ricerca

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. 66



MOD. 25
(Ediz. 1943-XIX)

Circolo sul quale si deve fare l'indirizzo del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il telegramma non assume alcuna responsabilità oltre la competenza del servizio della telegrafia.
Se fosse richiesto lo stesso per errore di la segreteria o di una o tre responsabilità del destinatario.
Questo telegramma è riservato al servizio.
Se non si desidera ad indirizzare corrispondenti di fuori della Europa centrale e per telegrammi ad altri di servizio di non competenza ufficio.

Spedito il _____ per il circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Transmittente

| Qualità | DIREZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | Data della comunicazione | | No. di stralci e indicazioni speciali d'Ufficio |
|---------|-----------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ora e minuti | |
| | | | | | | | |

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO PACCIARDI

DESTINAZIONE Prefetti di ROMA

TESTO

*Favorevole, in mediate notizie
trattate con fedeltà*

Biardi

Cognome, nome e domicilio del mittente.
Indirizzo obbligatorio ad esclusivo uso d'ufficio.

Costi servizio. Pagati - Pagamenti e rimborsi in tutta la rete.
Regole - Per le tariffe, pagamenti e la rete, visitate il sito.
Se non si desidera ad indirizzare corrispondenti di fuori della Europa centrale e per telegrammi ad altri di servizio di non competenza ufficio.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

CT 3

84

| | |
|------------------------|----------------------------------|
| Indicazioni di urgenza | Ricev. il <u>25</u> 19 <u>49</u> |
| | <i>2331</i> |



| |
|------------------------------|
| Pel circuito No. <u>2331</u> |
| Ricevuto <u>[Signature]</u> |

Ed. 30 (1942-47)
MODGLARIO
L. - Tel. pr. - 63

==== 3040 ==== DD BARI DA ROMA 0772 15 24 20 =

DIREZIONE PARTITO CONVOCATA ROMA ORE NOVE DOMENICA

VENTI SETTE == PACCIARDI =



38

26/7



Fatevi correntisti postali.
Pagamenti e riscossioni in tutte le località del
Regno. Fra correntisti i pagamenti e la riscossio-
ni mediante posteggio sono eseguiti senza limita-
zione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasse.

TELEGRAMMA

N. 72 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

DD MICHELE GIFARELLI

AZEGLIO 3 BARI



1=(3-1)= 89

| | | | | |
|------------------------|---|---|---|---|
| Impressioni di urgenza | Ricev. il <u>19</u> ore <u>20²⁵</u> |  | Per circuito N. <u>9/5</u> Ricevuto <u>9/5</u> | Mod. 89 (1947 X) MODULARE L. Teleg. 6 |
|------------------------|---|---|---|---|

| Provenienza | Num. | Parole | Data di presentazione | Via e indicazioni eventuali d'ufficio |
|-------------------------|----------------------------|--------|-----------------------|---------------------------------------|
| 1, 4 D. B.A.R.I. - ROMA | 104.161, 1.21, 1.9, 19310, | | 19 e minuti | |

TRIOVIA T O U N A N I M E A C C O R D O I N U T I L E

CONV O I D A Z I O N E D I R E Z I O N E 1, P I A C I A R I D I



90



Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante posteggio sono eseguiti senza limitazione di somma ed in ogni tempo da qualsiasi banca.

Fatevi correntisti postali

D. C. FARELLI D'AZEGLIO


3, BARI

5011

19/7

Ind

91

| | | | | | | |
|------------------------|--------------|-------------|--|-----------------|--|--|
| Indicazioni di urgenza | | Ricev. il |  | Pel circuito N. | | Med. 80 (1942 X) |
| | | ore | | Ricevuto | | |
| Col. | Destinazione | Provenienza | Num. | Parole | Data della presentazione Ore e minuti | Via e indicazioni eventuali d'ufficio |
| DD | BARI | ROMA | 13 | 19 | 17 | = |

PER DIVERGENZE FRA D'IREZIONE GRUPPO
 INDISPENSABILE TUA PRESENZA ROMA LUNEDI
 21. POMERIGGIO = PIACCIARDI



92



Fatevi correntisti postali
 Pagamenti e riscossioni in tutte le località
 del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le
 riscossioni mediante posteggio sono eseguiti
 senza limitazione di somma ed in esenzione
 da qualsiasi tasse.

TELEGRAMMA

DID C'IFARELLI DA ZEGGIO

463 BARI



SVILUPPI DELLA SITUAZIONE POLITICA

I lavori della Direzione del Partito Repubblicano Italiano

Un ordine del giorno per la ratifica del Trattato - I soliti argomenti dell'opposizione comunista in un nuovo discorso di Togliatti - Sforza concluderà il dibattito alla Costituente

Al servizio del Paese

Il 14 luglio 1947 è un giorno di grande importanza per il nostro Paese. In questo giorno si riunisce la Commissione di studio della Costituzione, presieduta dal Prof. De Martino.

Schermaglie e manovre

L'opposizione che si fa parte della Commissione di studio della Costituzione, presieduta dal Prof. De Martino, è stata molto attiva.

L'ordine del giorno approvato

La Commissione di studio della Costituzione, presieduta dal Prof. De Martino, ha approvato l'ordine del giorno seguente:

Stamane a Montecitorio

Leggi speciali e diritto di riunione

Inaudita risposta del Ministro della Giustizia - Gli aderenti nazionalisti di Nitti - Oggi riposa la discussione sul Trattato

La Commissione di studio della Costituzione, presieduta dal Prof. De Martino, ha approvato l'ordine del giorno seguente:

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

Discusse alla Camera

Con il voto della Camera si discute il Trattato di pace. Il dibattito è molto acceso.

I rischi contrapposti

Il rischio di un'ulteriore crisi di governo è sempre presente. Tuttavia, la situazione politica è complessa.

Due questioni scottanti

Le questioni scottanti sono due: la riforma della Costituzione e la riforma della Giustizia.

Il viaggio di Dimitroff a Belgrado

Il viaggio di Dimitroff a Belgrado è stato molto fruttuoso. Ha stabilito buoni rapporti con i comunisti jugoslavi.

Un primo passo verso la Federazione balcanica

Un primo passo verso la Federazione balcanica è stato fatto. I governi di Belgrado e Sofia hanno firmato un accordo.

Sforza riceve l'Ambasciatore Russo

Sforza riceve l'Ambasciatore Russo. Il colloquio è stato molto cordiale.

Operai, tecnici e ingegneri potranno andare nel Messico

Operai, tecnici e ingegneri potranno andare nel Messico. Il governo ha autorizzato l'emigrazione.

Telegrammi di condoglianza al Presidente Truman

Telegrammi di condoglianza al Presidente Truman. Il governo italiano ha espresso il suo cordoglio.

Sciopero generale domani al Rai?

Sciopero generale domani al Rai? La notizia è ancora incerta.

Niente bombe atomiche nel porto di Livorno

Niente bombe atomiche nel porto di Livorno. Il governo ha respinto l'offerta.

De Gaulle vede nubi e si fonda il "Magasin"

De Gaulle vede nubi e si fonda il "Magasin". Il leader francese è molto attento.

Bando di obbligatorietà eliminata la Paglia

Bando di obbligatorietà eliminata la Paglia. Il governo ha modificato il regolamento.

Al Generale Marshall

Al Generale Marshall. Il governo italiano ha espresso il suo apprezzamento.

Giornata di rovesci per gli Olandesi in Indonesia

Giornata di rovesci per gli Olandesi in Indonesia. Le forze indonesiane hanno ottenuto successi.

Nuova ondata di terrorismo in Filippine

Nuova ondata di terrorismo in Filippine. Le azioni terroristiche continuano.

Il viaggio di Dimitroff a Belgrado

Il viaggio di Dimitroff a Belgrado è stato molto fruttuoso. Ha stabilito buoni rapporti con i comunisti jugoslavi.

UN PRIMO PASSO verso la Federazione balcanica

Un primo passo verso la Federazione balcanica è stato fatto. I governi di Belgrado e Sofia hanno firmato un accordo.

Sforza riceve l'Ambasciatore Russo

Sforza riceve l'Ambasciatore Russo. Il colloquio è stato molto cordiale.

Operai, tecnici e ingegneri potranno andare nel Messico

Operai, tecnici e ingegneri potranno andare nel Messico. Il governo ha autorizzato l'emigrazione.

Telegrammi di condoglianza al Presidente Truman

Telegrammi di condoglianza al Presidente Truman. Il governo italiano ha espresso il suo cordoglio.

Sciopero generale domani al Rai?

Sciopero generale domani al Rai? La notizia è ancora incerta.

Niente bombe atomiche nel porto di Livorno

Niente bombe atomiche nel porto di Livorno. Il governo ha respinto l'offerta.

De Gaulle vede nubi e si fonda il "Magasin"

De Gaulle vede nubi e si fonda il "Magasin". Il leader francese è molto attento.

Bando di obbligatorietà eliminata la Paglia

Bando di obbligatorietà eliminata la Paglia. Il governo ha modificato il regolamento.

Al Generale Marshall

Al Generale Marshall. Il governo italiano ha espresso il suo apprezzamento.

PER LA REGIONE

Una lettera di Luigi Sturzo

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Una lettera di Luigi Sturzo. Il leader democristiano si esprime sulla situazione politica.

Struttura 27/11/74
Problemi della Costituzione

- art. 101 e 102

- l'atteggiamento del Congresso

Il rapporto dell'opinione pubblica
internaz. ora sulla gestione
della costituzione

1) il discorso con Loris Pavesi a Napoli

2) D.A.M. : i debiti e l'ordine giuridico
internazionale

3) Crisi e il moralismo.

4) Il qualunque nel Paese e le demagogie
eventuale nostre

5) I concetti e le demagogie di
sinistra (Andoglia ed altri)
- da Napoli

6) Dopo Parigi: non possiamo dividerci

Franchi

95

l'argomento dei 5 uomini
per un -

Il riguardo nazionalista
certamente vero -

frasi interpretate degli inte
ressi nazionali -

Non si oppone alla ratifica, un
fatto a portata valida, che
oggi non esiste -

Intanto la situazione interna

finché si è un po' modifican

do, indipendentemente dalla

cessazione del regime attuale

frase -

L'invito di Parigi è venuto
senz'alcuna condizione - Non volendo

le condizioni e pressioni successive
 Awe -

Senza valore dell'ammontare
 all' O.N.U. i nomi e ventr.
 300 per cento; nomi e ventr.
 300 per cento per cento. E ha il
 Marchio di Vinto -

Le conseguenze all'interno
 e all'estero di una politica
 antisepata -

- espansionismo implicito - un
 Anche la Francia contro
 blocco - i blocchi -

- e non si entrerà all'O.N.U. per
 verso gruppo di suoi diffusi satelliti.

L'atteggiamento del Gruppo

- 2 3 argomenti di frequenza
- 15 minuti
- l'ondata nazionalista
- l'Italia fuori del blocco

- I blocchi e l'argomento del Zuccarino
- lo scopo politico di ostilità alla Russia?

se la Russia non ratifica?
 la posizione della Russia

- 1) Morgenthau
- 2) Goussolitzens
- 3) O.V.V.
- 4) Marshall

→ "Cosa si modifica?"
 le critiche al testo alle
 politiche di Roosevelt ←



→ per la
 facilità

→ nuovo c. inserisce
 nuovo blocco e ci
 sottopone a un
 altro, fuori dopo Parigi

Sardegna - possibili: di sviluppo
 - m. di fab. / 200 persone
 - 15 zone

Sicilia - molte situazioni
 - scioglimento e ricostituzione
 della sez. di Palermo
 - una certa perfezione

Calabria - ottima situazione
 presso la zona di Massi

Liguria - situazione di grande
 sviluppo

Roma - situazione non buona, a
 causa di vecchi personalismi
 spirito di favore

Chamberlain è un oracolo visto, con
 Tenente chiaro - (Churchill)

Comm. - Messy.

us

101

- proposta concrete fel
testaments -

- Campaper pe testament
1947, in inveniuntur

24-28 SETTEMBRE 1947

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

Pres. Centrali

Prot. N.

ROMA, 13 settembre 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 8
TELEFONO 65.705

27, 28 sett.

Ai componenti la direzione del P.R.I.

Ai deputati del P.R.I. alla Costituente

[Signature]

Caro amico,

ti preghiamo di non mancare alla riunione ordinaria della Direzione che avrà luogo nei giorni 27-28 settembre c.a. in via dei Prefetti 46 Roma.

L'adunanza avrà inizio alle ore 9 di sabato 27 settembre e tratterà il seguente o.d.g.:

- 1) Esame della situazione politica sindacale
- 2) Varie

Il Segretario

~~Chiarimenti~~ 20/9/11 1

Rel. Pacciarini
 Come avviene che l'Unione

non passi allora?

- Allo contatto con l'opinionista
- per rappresentanza al governo che
- comunque, purché il G. fosse la
- man mano repubblicana -

dati sottintesi della presente si

non siano assolutamente
 indipendenti - Aiuto esteri -
 Repubblica Popolare in Grecia -
 L'America -

Determinante per prevedere le
 conseguenze future della nostra
 azione attuale -

6) L'attuale Gov. non gode neanche
 la fiducia dell'America - 7
 prestiti a centelloni e del resto.

Quasi già li otteniamo a 80%
 a questo gov. non da principio
 di stabilità -

c) la situazione politica si va decisamente
 modificando - Non otteniamo
 a nessun costo, ciò conseguire -

d) Otteniamo cercato di ridare
 e avere più preparazione nei
 intermediari - Per la salute
 tutti fra le forze repubblicane -

e) Ora la situazione stringe -

- I contenti e America

- I contenti dell'attuale politica,
 e desiderio di cambiare, la D.C.

Si vogliono un
 governo a larga base? dai
 comunisti ai liberali?

Facile l'obiezione: si tornerebbe
 al tripartito -

g) E se non in le prime ipotesi, che
 fare?

- Volere un governo che abbia
una linea e un programma.

- Volere un governo che non
dici tempo agli stessi guai
nel paese dell'attuale gover-
no di color tutti le spinte
comuniste -

Esigenze contraddittorie -

Bigliare a vicenda -

Fare un accordo tra partiti

su di un programma di
governo, in modo che siavi
una stabile maggioranza -

bilta per un governo -

Accordo tra partiti di governo e
non del doppio giro (S.C.; P.R.I.,
P.S.L.I.; D.L.; anche liberali).

Per me la neutralità del campo
regia. Sostiene fino all'ultimo
l'esigenza che essi siano dentro il
governo

Il P.C. 7. Admittibile anche con un solo
autunno, se il P.R. ^{peraltro} avesse una
posizione di favore nel Gov. si de-
mutano il voto -

La D.C. è contro ~~la~~ proposta. Non
se ne fa niente - I democristiani
si sono lasciati in funzione
anticomunista - Vogliono span-
dersi dalle destre infide, vogliono
fare un nuovo governo, con le
massime concessioni ai partit-
ti terzi; ma i comunisti no-
n creerebbero gli stessi guadagni
di prima; ~~adempiono~~ ^{passivi}
e nel confronto degli I.R. e all-
interus -

Per superare questo punto occo-
rrebbe un fatto nuovo -

Piccoli di una vittoria della D.C.
appoggiata dalla destra; per sé
di una vittoria comunista
se si facesse un governo con la D.C.

e il Centro-Hinister Avicinus l'al
poco dell'America come Ramonster

Folger'sche Vorlesungen

L'automisme commun

H. P. R. T. de la tête

forme supérieure

H. P. R. T. de la tête

forme supérieure

- Affari: democrazia
- In test di governo di Piacenti
- Neessiti di rifare il for.
- Non fare il paravento dell
S. P.
- Il modo di pensare
dei comunisti -
- Non dobbiamo fare l'errore di
Lucenti che non andò al forese.
Le pensiere della base nostra.
- Le test di Frachinotti: ingiusta
per includere i comunisti nel
governo. Come Rinaldi
in un primo momento -
- Gli Alenti -



L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Nuova serie, N. 2 - 10 Ottobre 1947

Spediziona in abb. postale

Supplemento al N. 236 de
"LA VOCE REPUBBLICANA"

Abbonamento fino al 31 Dicembre 1947 Lire 100

L'AZIONE REPUBBLICANA

Nel comunicato della direzione del Partito, a conclusione della discussione politica, c'è una parte pubblica e una parte riservata.

Per non indebolire l'appello di concordia che il Presidente del Gruppo doveva rivolgere ai partiti repubblicani della Costituente, fu deciso a maggioranza di non pubblicare la parte finale della dichiarazione. In questa parte finale la direzione del Partito invitava la Commissione Esecutiva a riconvocarla « in caso di necessità », nel caso cioè in cui si presentasse l'opportunità di esaminare altre soluzioni.

Come va correttamente interpretata la dichiarazione del Partito? Noi abbiamo propugnato la costituzione di un Governo che rispondesse a questi requisiti:

- 1° Una maggioranza stabile;
- 2° Un indirizzo omogeneo;
- 3° Un programma minimo ben definito.
- 4 La partecipazione di tutte le forze repubblicane.

E' evidente che un governo di « unione nazionale » non risponderebbe a questi requisiti, perché sarebbe il governo — come ha ben detto la « Voce » — di tutti e di nessuno. Esso non avrebbe una maggioranza stabile e quindi non un indirizzo omogeneo. Ogni partito avrebbe « una parte » di influenza nel Governo, diviso a fette come una torta.

Le stesse osservazioni possono farsi per la resurrezione del « tripartito » più o meno mascherata. E' chiaro che se socialisti, comunisti democristiani andassero al governo in forze equivalenti, noi torneremmo ad avere un governo con-

traditorio, un governo immobile, un governo dei bistici e dei compromessi permanenti.

Un governo di sinistra senza la democrazia cristiana non avrebbe la maggioranza e comunque ripeterebbe gli errori alla rovescia dell'attuale governo De Gasperi. L'attuale governo che vivacchia coi voti dei monarchici o dei fascisti non piace a nessuno.

E allora? In linea di principio la nostra formula è la sola possibile.

Un accordo tra repubblicani, social democratici e democrazia cristiana costituirebbe la maggioranza stabile del governo, impegnata a risolvere due problemi essenziali: la difesa della Repubblica e la difesa della lira.

Comunisti, socialisti, eventualmente liberali, dovrebbero parteciparvi con rappresentanza tali da non bilanciare e tanto meno superare le forze della maggioranza.

Nella attuale situazione interna e internazionale questo sarebbe il governo migliore.

1° Perché condurrebbe senza scosse e col controllo di tutti i repubblicani, il Paese alle elezioni.

2° Perché assicurerebbe un minimo di concordia repubblicana all'interno.

3° Perché sarebbe un governo stabile e democratico non inviso certamente alle Nazioni da cui economicamente dipendiamo.

4° Perché darebbe qualche garanzia all'Unione Sovietica e ai suoi satelliti che noi non intendiamo partecipare a blocchi anti-sovietici.

L'azione del Partito repubblicano doveva essere interpretata come rivolta a questo fine.

Ma nel caso in cui l'appello non fosse stato ascoltato dovevamo non rassegnarci a restare immobili e passivi, mentre le condizioni dell'ordine pubblico si aggravano nel cozzo delle fazioni, mentre la lira precipita, mentre monarchici e fascisti approfittano delle nostre divisioni per minacciare le istituzioni e per influire sull'indirizzo governativo, mentre il gioco di influenza all'esterno si fa più serrato e compromettente?

Poiché la politica è arte del possibile e non la rincorsa delle chimere, bisogna prendere atto della situazione qual'è, e dopo aver detto quali sono i nostri desideri, lasciare la responsabilità a chi si è rifiutato di ascoltarci, ma influire nel modo migliore sulle circostanze.

Questo voleva dire la Direzione, fissando di riconvocarsi in caso di necessità.

Il voto di maggioranza alla Camera non ha chiuso le porte a nuovi tentativi.

Il Segretario del Partito ha avuto, durante la discussione delle mozioni di sfiducia, colloqui ufficiali coi due capi delle correnti estreme: De Gasperi e Togliatti. Dopo le elezioni di Roma, le conversazioni e i contatti continueranno.

Una necessità primordiale è quella di liberare la Democrazia cristiana dal ricatto monarchico. In qual modo lo vedremo.

Dobbiamo fare i conti anche con le resistenze e con le esigenze altrui.

Una bella affermazione in Roma ci darebbe il prestigio necessario per svolgere un'azione più proficua.

Comunque gli amici si rassicurino.

La Direzione non si lascerà dominare dagli avvenimenti e, occorrendo, prenderà, col consenso del Partito, le sue responsabilità.

DIREZIONE NAZIONALE

Riunione della Direzione nei giorni 27, 28, 29 settembre 1947

L'adunanza è stata presieduta dall'On. Chiostergi.

Erano presenti della Direzione: Costi, La Malfa, Mazzanti, Pirelli, Ippoliti; del Gruppo Parlamentare: De Martino, Perasi, Spallicci, Bernabè, Magagnoli.

Erano relativi: per la Situazione politica, Paciarotti e Farchinetti; per il movimento dei Gruppi di Azione Sociale, Pasqualiti; per l'azione nella Confederazione Generale del Lavoro, Enrico Pirelli.

Sono state prese le seguenti deliberazioni:

1) Situazione di Trieste. — La Direzione del Partito, presa in esame la situazione del P. R. I. in Trieste, conferma le decisioni che ha preso l'Esecutivo in senso favorevole alla fusione col Partito d'Azione Triestino.

Delega una commissione composta dagli amici Simoncini, Morpurgo, Protti, affinché, per mezzo di contatti diretti con gli amici di Trieste, concetti definitivamente nell'ambito della dottrina e della disciplina del P. R. I. la effettiva fusione dei due movimenti repubblicani, nell'intento di superare ogni residua difficoltà che ancora sussiste.

2) Questioni del Friuli. — Esamina la richiesta di riconoscimento della Federazione Regionale Friulana, pervenuta da parte dell'Esecutivo Friulano del P.R.I. la Direzione ammonisce a maggioranza (in voto contrario) la proposta Simoncini di approvare in via di massima la costituzione della Federazione Regionale Friulana e di dar mandato all'Esecutivo perché provveda alla definitiva deliberazione ed alla esecuzione, d'intesa con la Federazione Regionale Veneta e con l'Esecutivo di Udine.

3) Centro un inaffidabile tentativo ha approvato all'unanimità il seguente a. d. g. Belloni:

« La Direzione, presa in considerazione la sistematica campagna di stampa che tende alla denigrazione del Partito attraverso la diffamazione di alcuni suoi esponenti, ed esaminati i dati, espone la sua sdegnata protesta contro l'inqualificabile tentativo e manifesta la sua fraterna solidarietà verso gli amici così ingiustamente e sfrontatamente attaccati ».

4) Organizzazione Alta Italia. — O. d. g. Protti-Simoncini approvata all'unanimità:

« La Direzione del Partito, esaminata la progettata costituzione di un Centro di Coordinamento organizzativo per l'Italia settentrionale, esprime parere favorevole in linea di massima alla costituzione di tale organo, il quale però, avendo scopi puramente organizzativi, dovrà essere consultato tra le Federazioni regionali limitrofe per tramite della Segreteria regionale delle singole Federazioni. Il Comitato Coordinatore, con sede a Milano, sarà composto dai segretari regionali o dai loro delegati e sarà presieduto da un membro del Comitato Esecutivo Nazionale del P. R. I. ».

5) Menzione ufficiale per la questione del Governo. — Dopo esaurite le votazioni, è approvata all'unanimità la seguente mozione:

« La Direzione del P.R.I. e il Gruppo Parlamentare riuniti in Roma, udite le relazioni del Segretario di Partito e del Presidente del Gruppo sulle situazioni politiche, rilevano che: giustamente e tempestivamente il Partito Repubblicano mise in guardia la Democrazia Cristiana contro le tentazioni di un atteggiamento che lo estranierebbe dalle altre forze repubblicane e lo esporrebbe alla pressione di elementi reazionari ed anti-repubblicani nel periodo di regime provvisorio che consentirebbe il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica. »

Le conseguenze di questo esperimento sono state, in ogni campo sfavorevoli alla rinascita del Paese e al consolidamento delle nuove istituzioni. Nella politica interna le forze reazionarie, monarchiche e fasciste, mostrano volontà di ricossa, mentre la rottura delle istanze repubblicane diventa a responsabilità collettiva del tripartito, ha aperto un periodo di agitazioni incomposte, durante le quali gli obiettivi meramente politici hanno spesso sopraffatto la legittimo sistema economico delle classi diseredate.

Nel settore economico e finanziario sono stati fatti passi ulteriori verso il precipizio dell'inflazione, che in combinazione con mezzi di estrema energia, mentre l'inefficienza dell'aiuto dall'estero va attribuendo fra l'altro, alla fondamentale sfiducia in un governo instabile, incapace di assicurare la pace civile e la pace sociale.

In queste condizioni, il Partito Repubblicano ritiene che sia necessario richiamare tutti i partiti di Democrazia al senso della loro responsabilità. La divisione del Paese in due blocchi, nell'attuale situazione di contrasto internazionale, condurrebbe inevitabilmente a tragiche condizioni contro la creazione di una nuova legalità costituzionale, la necessità della ricostruzione, il normale esercizio delle libertà democratiche richiedono: unione, tranquillità, collaborazione volenterosa e di reciproca fiducia nazionale.

Il Partito Repubblicano ritiene che sia possibile, anche nelle attuali circostanze, la creazione di un governo a maggioranza stabile e sicura, impegnato in un programma inteso ad alleviare il disagio profondo delle classi più colpite dalle conseguenze della disfatta e ad imporre, per la salvezza della lira, senza scovare le iniziative private, un regime sicuro di austerità nazionale e di lavoro, preparando nella legalità repubblicana la reale costituzione del popolo; e chiede per l'attuazione di questo programma l'appoggio e la collaborazione di tutti i partiti repubblicani, nessuno escluso.

La Direzione dà mandato al Gruppo Parlamentare di scegliere la sua azione in questa direzione.

6) Conoscenza della Direzione. — Proposta Simoncini, approvata all'unanimità:

« La Direzione del Partito sia convocata dalla Commissione Esecutiva subito dopo le elezioni amministrative di Roma e comunque appena si ponga la necessità di riesaminare il problema di una eventuale partecipazione al Governo. »

E' bene ricordare in proposito che, a parte l'assunto politico dello stato delle cose, in una precedente riunione, la Direzione stessa aveva deciso

che eventuali trattative per la partecipazione al governo e per la conseguente designazione di ministri e sottosegretari debbono essere svolte congiuntamente dal Presidente del Gruppo parlamentare e dal Segretario del Partito, in seguito a mandato ricevuto dal Gruppo e dalla Direzione, e che, in caso di contrasto, deve prevalere il 11.11 maggio 1947.

7) Proposta Simoncini approvata all'unanimità. — « La Direzione Nazionale del G.A.S., i rappresentanti del G.A.S. nella Commissione Esecutiva e nella Direzione del Partito e l'Ente Enrico Pirelli partecipino nella prossima riunione della Direzione il testo d'una mozione per la politica sindacale. »

8) Proposta Simoncini approvata all'unanimità: « Il C. E. dopo aver invitato i membri della Direzione e del Gruppo Parlamentare a fare le proposte che ritengono opportune per la compilazione d'un programma di governo del P.R.I., provveda a compilarlo ed a presentarlo tempestivamente alla Direzione ed al Gruppo il progetto di tale programma. »

9) Proposta Simoncini approvata all'unanimità: il C.E. Dopo aver raccolto i pareri e i suggerimenti dei membri della Direzione e del Gruppo, prepari tempestivamente un piano che contenga le opportune disposizioni generali e particolari per la compilazione e la presentazione delle liste dei candidati del P.R.I.

10) O. d. g. Morpurgo-Simoncini approvata all'unanimità: « La Direzione del P.R.I., riunita nei giorni 27, 28 e 29 settembre '47, udita la relazione dei rappresentanti del G.A.S. approvata l'apoteosi del Comitato G.A.S., ed in particolare la recente dichiarazione della corrente sindacale repubblicana fatta in occasione delle agitazioni a catena svoltesi in questi ultimi tempi. »

Preso atto delle imprescindibili necessità prospettate dai rappresentanti del G.A.S., la Direzione invita il C.E. del Partito a stanziare, appena possibile, i fondi necessari per tenere i rappresentanti femminili e giovanili in seno alla C.G.I.L., tenendo conto che la mancata minima pregiudicherebbe gravemente l'azione del Partito nel campo sindacale. »

Si delibera di assumere l'impegno di stanziare per un periodo di tre mesi la somma di L. 20.000 mensili per la rappresentanza giovanile e femminile presso la C.G.I.L.

11) Si esprime in via di massima parere favorevole al progetto d'una edizione meridionale della « Voce » e d'una successiva edizione meridionale consociata e si dà mandato all'amministrazione del giornale di esaminare le possibilità di pratica realizzazione.

12) Si approva all'unanimità la proposta Belloni che la Direzione, se faccia una erogazione straordinaria di fondi per la lotta amministrativa di Roma; si dà mandato al C.E. di determinare la natura della erogazione, d'intesa col Comitato elettorale romano.

15-16 NOVEMBRE 1944

Three Cent
PRY

15 16 17 18

March

1947

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
CENTRO
(CIVILIZZAZIONE)

Ai Componenti la Direzione del
Partito Repubblicano Italiano

Loro Sedi

CONVOCAZIONE

La Direzione del Partito è convocata a Roma nei giorni
15 e 16 novembre p.v. per discutere sul seguente o.d.g.:

- 1) Esame della situazione politica;
- 2) Varie

Si raccomanda di non mancare
Cordiali saluti

(A. Semnovigo)



Roma, 24 ottobre 1947

A. Semnovigo
10

presentatori della
Costituzione 115
al Paese

Una giunta o un collegio
 essenziale? due blocchi
 la tesi salvamento per
nomine

il disancoramento del governo
 46 -

Non vivremmo alle
elezioni // Personaggio
assolut

Respinge i blocchi
 e il governo diritto
Autonomia del //
partito in inverni

Migari: Italiano Appello di Trapani
 la Trapani /
 Am. le istan
 fiond di. H. 10

problema

La questione
 dell'indipendenza
 gli stati americani
 allora con

Il vero

de Gasperi non fa apertura prima

la risposta a P. M. ^{del rapporto}

H.P.R.V. face Perché non ci attaccano?

La tesi Frachinetti è la tesi dell'inerzia

Analizza tre personaggi appunto e
E. Pysalisto possibilità di legge, funzione
(e le istituzioni di U.S.C.?)
Autonomia ecc.

Però egli respinge i boicott del popolo e il
Governo di S. M. P.

Il problema del governo - disancoramento delle
M.S.P. garanzie - possibilità / condizioni -
f.c.

Il problema delle elezioni - Costituzione incapacità

Le persone

Costituzioni ai Incapacità

Il problema dell'indipendenza - il non
schermarsi dei comunisti -



L'Algeria : aspetto internaz. della situazione

portare fino in fondo l'esame di essa -
- in Francia e in Italia finora c'è stata
una forma di equilibrio fra i due blocchi.
Forma di rispetto, che è valvole solo se
si consolida, altrimenti diventa
campo di battaglia -

- è stato un errore estromettere i comu-
nisti dal governo. Potrebbe divenire ancora
un nuovo fase; ma non in eterno -
- Di qui bisogna prendere le mosse -

perché l'egittologia accetterebbe il sottoposto
e trasporti? Ma perché ingannato,
Ma perché riprenderebbe la guerra
- la situazione in Italia e Francia diventa
situata di guerra - L'Algeria si

governo che si fatte agitazioni significherebbe
 sarebbe manifestare un potere evidente, almeno
 to le agitazioni stesse - E questo non
 è possibile -

- sinistra, che in Francia, o centro
 o destra - Riuscirà, vuol dimostrare
 che le democrazie possono resistere alle
 minacce dell'oriente - Se quella dice
 che se non regge il centro, almeno la
 destra - Le francesi ^{non} basta di fronte
 alleale in Europa - Non è detto che
 quella che dice "o l'autorità resterà o se
 ne la destra, definisce i comunisti "le
 partitisti" - Oppure l'alleato militare a
 Londra e a Washington - Chi tutela
 la più possibilità di difesa dell'Europa
 meridionale delle francesi? Il centro che si
 sostiene o il centro che si batte?

3
A resiste la democrazia o resiste la ³ ~~liber~~
taria e l'avventura: questo è la grande
lotta internazionale -

120

- E l'Italia? E fronte secundario -

E zona balcanica o zona occidentale?

Perché danno gli aiuti gli americani?

Li danno e li daranno ad un'Italia

che resiste alla pressione -

Non strategicamente, ma per il patri-

mo gli Americani sono trattati

in Italia - ^{ha guerra la dimostrazione che li}
^{combatta, dalle Aperte -}

Perché agitapismo ^{comunque più forte}

in Italia? Perché è il punto di debolezza -

ad ora resiste solo il patriottismo. A Londra

giorno fa lo davano per spacciato.

Però l'Italia non è la stessa zona: nell'altro
disende da noi, non dagli americani, che

Realisticamente si domandano se è un paese
che resista o no -

121

- Ma su quali basi si può resistere?

Anche sulla destra forse può resistere -

Leoni de Gasperi? De Gaulle è fuori questione.

Quindi 3 possibilità:

{ Resistenza democristiana
della destra

{ abbandono completo in favore
del blocco d'oriente

La vera tragedia d'Italia è che non è
né strategicamente (a tutte le padroni e
espertismi) né spiritualmente un paese
occidentale.

Se il ritorno dei comunisti al governo
non è segno che il sistema italiano non esiste
più, ma che il sistema democratico è fuori
d'Europa, che il sistema democratico è
non è consolidato, potremmo cessare

- Che deve compiere dare il giudizio di rispetto
 di fronte agli americani? Potrebbe no -
 egli si riproduce perché sa che in Italia si
 respira; è il fronte più debole -

- Il ritorno del comunista al potere sarà guidato
 con Washington vittorie dei comunisti -
 Mussolini ha colosso, la posizione sociale,
 ha regolato punti alla Russia - Il nuovo
 nella capacità di rispetto italiano che
 non c'è posizione sociale, una agitazione,
 non si bandi, non Mole -

- L'unico non aveva il piano, H è in mano
 ai comunisti - Il partito è una posizione
 di equilibrio; vale la pena di far
 di una posizione che si consolida -

- L'ordine e l'indipendenza italiana si
 fa parte di due limiti ai comunisti
 e quindi parte che si limitano agli americani

All'interno : consolidare la Repubblica -

Estendere il novero dei repubblicani -

- Il D. P. forse di destra o di centro?

Se è di centro bisogna assicurarsi - Bisogna

portare la D. C. su di una posizione di

centro -

- Se il P. R. è fermo in una posizione

avvicinata voi accelerata la crisi del

partito di Veronesi; portate a voi l'equi-

libro; altrimenti si è trasportati nella

politica del blocco -

- Il problema del governo ^{non} è problema tecnico
e economico - Non mi riguarda
personalmente - Il problema è di dire

alle sinistre: questa è una posizione politica

che è un dovere rispettare - Il blocco

di destra e si tengono in rispetto gli avversari

e si ha tutto rispetto alle sinistre con uomini

che abbiamo nei atto passato - L' esempio dei ¹²⁴ (E
socialisti francesi - L'indipendenza vale
di fronte agli americani solo se essi ci hanno
nomina dopo che si assumano delle
responsabilità -

- il problema della conciliazione = (non facile)
deve in parte per tutti i gruppi, non
solo nella sinistra -

La nostra difesa non sarà strategica,
ma di autodifesa politica -

La libertà dell' Italia sta in una
posizione democratica che affari
gli americani che la Russia non
vada la frontiera italiana -

1 Puccinotti so
 2 Bellucci si
 3 Antonelli si
 4 Cipriani so
 5 Innocenti si
 6 Protti so

7 Facchini no
 8 Juccarone no
 9 Pizzoni no
 10 Frige no

11 Pavesi so
 12 Chiostery si
 13 Belloni si
 14 Sommariva si
 15 Werpurg so
 16 Amadeo si

17 Conti as

18 Manuzzi as Goffi as

19 Pasquellini si

20 Bolci si

21 Marcelli si

22 Lopez Marcelli as

23 Andruselli si

~~promuovere pubblicità
per la Voce Sindacale~~

~~100 indizze a loro
per gli omaggi~~

~~Indizze a loro per abbonati
a "La Voce"~~

Industria, credito.

Il diritto ~~di~~ P. S. L. S. ?

partecip. al governo ?

La D. C. renuncia ^{a qualunque} titolo su
le vie di comando ?

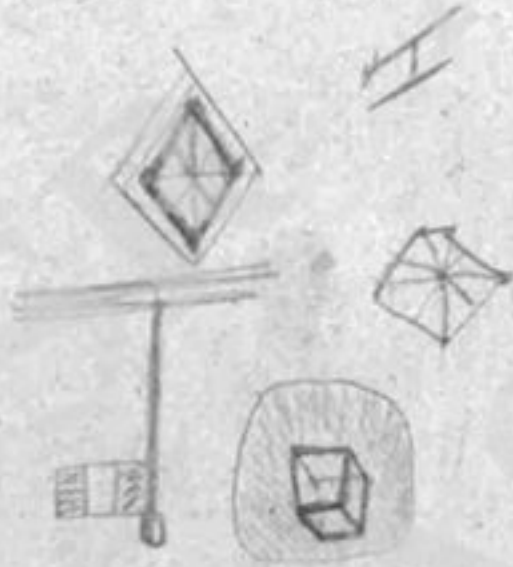
La conversione, stando
con la D. C. al governo ?

Il P. R. F. non sarebbe relegato
tra le destre ?

Il Repubblicano di chi vorrebbe
con la politica di destra ?

Arundin. propinqua ad
 Tugit. - uariis

ad P. R. M.



Forma in epoca di nuova
 psicologica; big per creare
 un certo tipo di resistenza

Parro

dip. s.
 dip. s.

dip. s.

- Pace +
- LeMalfa +
- Protti +
- Sturoueva +
- Antonicelli +
- Cifarelli +
- Bardoneglia +
- Amades +
- Sommario
- Belloni +
- Bardi
- Mucelli

- ~~Mucelli~~
- Christofari
- Pisquero?
- Thompson?
- Laver

- Raffini
- Frige
- Facchinelli
- Fucconini

- Ly. e Barontelli
- Asplati 1
- dele Letz

Trope
Lombis
Lega Mucelli

PROPOSTE DEI GRUPPI DI AZIONE SOCIALE

I gruppi di azione Sociale del Partito Repubblicano Italiano, dopo un completo esame della situazione generale del Paese, con particolare riguardo alle condizioni di vita ed ai problemi delle categorie lavoratrici, constatano che l'azione politica di partiti - volta essenzialmente alla conquista di posizioni che assicurino una prevalenza dell'uno sull'altro - ha creato una paurosa polarizzazione di forze ai due estremi impedendo non solo una stabilità democratica nella vita politica del paese, ma anche lo studio e la soluzione completa dei problemi economici, che vengono invece trattati da gruppi particolari di uomini politici soltanto in funzione agitatoria e di resistenza per impedire il successo dell'avversario di ogn'uno di essi, rilevano la necessità di dire una parola franca al paese sulle maggiori questioni che interessano le masse lavoratrici.

19) Disoccupazione e terre incolte

I Gruppi di Azione Sociale Repubblicani affermano anzitutto che dovere della Repubblica è quello di assicurare il lavoro a tutti gli italiani, promuovendo le azioni destinate ad occupare le braccia ed a elevare il tenore di vita delle categorie lavoratrici. Essi ravvisano nell'esistenza di vaste zone del Mezzogiorno e nelle Isole, prive di strade, di acquedotti, di comunicazioni, di scuole e dove la bonifica, il rimboschimento, le applicazioni industriali costituiscono una riserva per l'utilizzazione della mano d'opera esuberante, un campo di quicquid che può offrire una soluzione del problema. E chiedono sia studiate e mandate ad effetto con la necessaria rapidità un piano di messa in lavoro delle zone stesse, la cui produttività, oltre a dar lavoro a masse di disoccupati, andrà a sollievo dell'economia generale del Paese.

I gruppi si rivolgono, pertanto, al Gruppo Parlamentare Repubblicano con la Lega Nazionale delle Cooperative, promuova la formazione e esecuzione del piano concepito non come un'occasione per nuovi provvedimenti di speculazione da parte dei grandi complessi capitalistici ed agrari, ma come il terreno delle coraggiose applicazioni associative, onde la redevazione di così vaste porzioni di territorio esca dalle sforse dei lavoratori, sugli esempi delle vaste realizzazioni cooperative della Valle Padana e di altre parti del Paese.

I gruppi di Azione Sociale Repubblicana non ravvisano nei provvedimenti riguardanti le terre incolte la capacità a operare ai fini di redevazione umana e delle terre, che soli possono procedere da realizzazioni cooperative ordinatamente attuate e debitamente assistite. Essi, quindi, richiamano le autorità competenti al dovere di indire i provvedimenti con le necessarie misure di ordine tecnico e finanziario, da adottarsi in collaborazione con le maggiori e migliori organizzazioni cooperative e sindacali.

./.

2°) Nel campo agricolo a interesse della Repubblica promuovere la più vasta applicazione dell'affittanza collettiva, come promessa all'acquisto in futuro ed alla gestione diretta della terra.

3°) Sblocco di licenziamenti

Di fronte alle insuperabili difficoltà obiettive in cui si trovano molte aziende in considerazione dell'esuberante corpo di maestranze e delle precarie condizioni di mercato e di produzione, i sindacalisti repubblicani avvertono la necessità di procedere, nel settore industriale, ad un esultato sblocco dei licenziamenti, da realizzarsi però sotto condizioni e garanzie che impediscano sia un aggravarsi del fenomeno della disoccupazione e sia l'attuarsi di licenziamenti di natura politica. tra le condizioni di indole generale, che i repubblicani ravvisano come indispensabili per consentire lo sblocco dei licenziamenti, non costituisce una preoccupazione incognita per le masse che dovranno abbandonare il lavoro, è la concomitanza dell'attuazione dello sblocco stesso con un piano di riassorbimento dell'eccesso d'opera, resa disponibile, in occupazione collegata ad un programma di lavori pubblici ed agricoli di cui al comma 1°).

Tra le condizioni di carattere particolare, i repubblicani propongono che lo sblocco dei licenziamenti si a condizionato alle seguenti garanzie:

- a) eliminazione per anzianità di servizio
- b) speciale trattamento di quiescenza che permetta al licenziato di affrontare con una certa tranquillità una nuova sistemazione della sua vita.
- c) intervento delle commissioni interne per la valutazione dei licenziamenti.
- d) istituzione obbligatoria delle masse lavoratrici a nuove forme di lavoro.

4°) Consigli di gestione

Fermo restando il principio per i sindacalisti repubblicani, il Consiglio di gestione è soltanto un mezzo transitorio per giungere alla realizzazione della formula marxiana "capitale e lavoro nelle stesse mani" mediante una forma di gestione associata i G.A.S. propongono che i consigli di gestione servano - fra l'altro - ad assicurare - come è stato sostenuto dai soli deputati del P.R.I. alla Costituente - una partecipazione agli utili aziendali e obbedono poi che vengano fissati inequivocabilmente i poteri dei Consigli stessi.

Come indicazione generale i repubblicani ravvisano nei consigli di gestione un mezzo per la democratizzazione dell'azienda e per la preparazione dei migliori tra le maestranze, ad assumere funzioni direttive.

Queste raccomandazioni sono da tener presenti soprattutto per la gestione dei pubblici esercizi, da affidare in comune alle parti che vi hanno interesse, lo Stato e gli Enti locali a seconda dei casi, gli utenti e i lavoratori, attraverso designazioni democratiche e

con autonomia di funzionamento. Questo tipo di gestione, detta "regia cooperativa", ha fatto buona prova in molti paesi assai più delle statizzazioni o municipalizzazioni corrispondendo allo assunto massiniense : socializzare senza statizzare.

.....

18-12 DICEMBRE 1947

MODULARIO
C. Teleg. 63

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscoste in piena per errore, o in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino e a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamarne in caso di ritardo della consegna.

Bollo
Ufficio

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il _____

Ricevuto _____

Per circuito _____

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.

Nei telegrammi impressi a carattere romano, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | Data della presentazione | | VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|----------|--------|--------------------------|--------------|--|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| = | 329 | BR ROMA | 065 13 6 | 13,05 | = | | |

(1947) 001/074. 317. 28-1-47 LITO. POLLETTO - ROMA

DIREZIONE PARTITO CONVOCATA ROMA MERCOLEDI DIECI ORE

NOVE - PACCIARDI -

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REP. PUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA



MA

...alle ore
...rinnova...

19-11

135

SECURA
Rimesso al fattorino
...fattorino per receipt...
...quando incaricato di sua rice...

GLIO 3 BARI



CIFARELLI DAZE





L'AZIONE REPUBBLICANA

BOLLETTINO MENSILE DELLA DIREZIONE DEL P. R. I.

Nuova serie, N. 4 - 16 Dicembre 1947
Spedizione in abb. postale

Supplemento al N. 292 de
"LA VOCE REPUBBLICANA,"

Abbonamento fino al 31 Dicembre 1947: Lire 100

Manifesto del Partito

La Direzione ed il Gruppo parlamentare del Partito Repubblicano Italiano hanno indirizzato al Paese il seguente manifesto:

Italiani,

con la rottura del fronte dei partiti, ai quali il popolo italiano il 2 giugno aveva dato la maggioranza dei suffragi, una grave crisi politica e sociale si è abbattuta sul nostro Paese. Da una parte la Democrazia Cristiana si è assunta la responsabilità di governare da sola; dall'altra i partiti di estrema sinistra hanno iniziato una fortissima agitazione nel Parlamento e nel Paese per isolare e rovesciare il « governo di un solo colore ».

Nessuna situazione poteva essere più di questa minacciosa per lo sviluppo democratico della nostra vita nazionale. A nulla sarebbe valsa l'eroica lotta di liberazione, a nulla l'aver scelto libere istituzioni repubblicane, a nulla l'aver ini-

ziato una mirabile opera di ricostruzione, se nel Paese due blocchi contrapposti, nemici l'uno dell'altro, si dovessero impegnare in una lotta di sopraffazione, sicuro preludio di nuove dittature.

Proprio ad impedire una jattura del genere, il Partito Repubblicano italiano si è deciso ad assumere, insieme al Partito Socialista dei Lavoratori italiani, responsabilità di governo. Intervenga finché si è in tempo, riannodare, nelle condizioni reali nelle quali è oggi possibile operare, i fili dell'unità democratica, distendere gli animi e tranquillizzare gli spiriti, attenuare i contrasti, combattere il risorgente fascismo, tutelare la pace e l'indipendenza nazionale, ecco il compito che il Partito si è dato in questo particolare momento.

I Repubblicani non vogliono assistere inerti alla dissoluzione della vita democratica nazionale; non vogliono che si apra la strada a interventi stranieri, che le condizioni stesse della lotta spingano il Partito democratico cristiano verso

forze irriducibilmente avverse alla Repubblica e alla democrazia, nostalgiche di un passato di fascismo e di guerra.

L'ideale democratico del Partito, la lunga e gloriosa tradizione di lotta contro la monarchia e la reazione, costituiscono per tutti gli italiani garanzia di imparzialità e obiettività di azione governativa, a tutela e presidio delle prossime elezioni. La ferma fede nei principi di libertà sarà messa a servizio dell'autorità dello Stato e della legalità repubblicana. L'ispirazione mazziniana del Partito, la sua natura di partito e di popolo e per il popolo daranno certezza di costruttiva azione economica e sociale.

Per lunghi anni, nella resistenza e nella lotta contro il fascismo, i Repubblicani sono stati accanto a socialisti e comunisti. Quando la responsabilità di governo è stata assunta dal tripartito, i Repubblicani hanno condotto la loro opposizione nel rispetto della legalità e del metodo democratico.

Nuove e gravi condizioni politiche chiamano oggi il Partito ad assumere responsabilità di governo, che già erano di altri. Che tutti comprendano il leale proposito e che il Paese voglia sorreggerlo col proprio consenso.

Roma, 16 dicembre 1947.

Riunione della Direzione Nazionale

Nei giorni 10, 11 e 12 u.s. si è riunita in Roma e ha svolto i suoi lavori la Direzione del Partito, ha partecipato all'adunanza il Gruppo parlamentare.

Sono state rivedute la situazione politica e la possibilità della partecipazione del P. R. I. al Governo della Repubblica. Ne è uscita la decisione che il manifesto su riportato illustra. Si è preso inoltre atto delle dimissioni dell'on. Costi dalla direzione stessa, presentate alla precedente adunanza.

Nell'ordine di direzione del Congresso Nazionale succede nella Direzione Vito Paronella.

Si è provveduto a reintegrare il Comitato Esecutivo per il momento in cui l'incarico governativo avesse reso incompatibile l'appartenenza ad esso dell'on. Paronella (art. 23 dello Statuto del P.R.I.) con la nomina dell'avv. Elio Anselmi.

Infine, per suggerire alla direzione della Segreteria politica fino al Congresso Nazionale, è stato nominato un Triumvirato composto degli amici:

- Giulio Andrea Belloni,
- Giuseppe Chiosseri,
- Ugo La Malfa.

XX Congresso nazionale

Il C. E. ha deciso di mantenere la data fissata per il Congresso di Napoli (18, 17 e 16 gennaio).

Deleghe

Per deliberazione della Direzione Nazionale del Partito, in relazione ai prossimi congressi circondariali, provinciali, regionali e nazionali si ricorda che tutti i delegati ai congressi debbono essere eletti dalle assemblee delle Sezioni e delle Sottosezioni.

Non sono assolutamente ammessi deleghe in bianco, anche se richiesti dai comitati organizzativi dei singoli congressi o da organi direttivi del Partito di qualsiasi grado.

Le Relazioni pel Congresso Nazionale

La relazione amministrativa non potrà essere, naturalmente, completa prima della chiusura dell'anno contabile; e la relazione politica, ugualmente, in una situazione di così rapido sviluppo non potrà essere completa con anticipo, e così pure quella organizzativa — fredda sull'amministrazione. Non si possono affrontare troppe le cose.

Comunque gli amici coltivatori troveranno nelle serie di questi bollettini, oltreché negli articoli editoriali del quotidiano del Partito, gli strumenti per seguire lo sviluppo della situazione politica e dell'azione del Partito in senso. Analogamente per il materiale che potrebbe sin da questo momento mettere insieme per l'amministrazione e l'organizzazione. Ma è bene tener presente quanto espresso.

POLITICA. — Frenando sin da ora si può osservare, in relazione alla situazione politica, che la Direzione del Partito ha seguito la direzione stabilita dal Congresso di Bologna: di fare del tutto per impedire la nascita della divisione definitiva del paese in due grandi blocchi antagonisti di destra e di sinistra; di fare del tutto per dare la vita e la vita a una « terza forza », corrispondente alle ideologie del nostro Partito; e ha creduto che fosse venuto il momento di assumere responsabilità precise, per un tentativo espresso in questo senso. Prima la situazione non pare scaturire, domani sarebbe stato tardi. Forse questa è stata l'azione e l'ultima occasione a noi offerta.

AMMINISTRAZIONE. — Nell'attività della Segreteria amministrativa, sono state seguite queste tre direttive:

1) ottenere il pagamento delle tasse in anticipo. Senza di questo tutta l'organizzazione centrale del Partito si trova paralizzata per mancanza di fondi. Qualcosa gli sforzi dell'on. Chiosseri hanno ottenuto, ma fanno presente bisogna ottenere di più, cioè che il pagamento avvenga intero e si esaurisca nei primi mesi dell'anno;

2) ottenere per la sottoscrizione nazionale l'impegno di una giornata di lavoro da ogni iscritto. Circa 20 milioni sono stati così assicurati ma per gli sviluppi del Partito, la cui attività cresce ogni giorno, occorre ben altro; tutti dovranno ormai dare una loro giornata di lavoro;

3) ottenere così al centro un minimo di attrezzature per il distretto della molteplice incombenza e così un grande partito non può sottrarsi nell'opera in cui siamo. Anche in questo senso qualche cosa si è potuto conseguire, ma non è che un principio, che dovrà essere nell'averne tutti sviluppi.

ORGANIZZAZIONE. — In relazione, finalmente all'opera organizzativa svolta basta — ripetiamo — soverare le collisioni dei bollettini del Partito per seguire, passo passo gli sviluppi e i conseguimenti, non dimenticare mai che il lavoro dell'organizzazione, è strettamente legato e subordinato alle possibilità della Segreteria amministrativa. Essa non ha potuto, non potrà peraltro estendersi quanto occorre, se non si applicheranno nell'azione i criteri correlati del decentramento delle funzioni, del moltiplicarsi delle iniziative e il coordinamento di tutti gli sforzi. Se si considera il punto in cui ora la cosa il 2 giugno, per non risalire addirittura al momento del Congresso di Roma, pare chiaro che non si è perduto tempo. Solo che alle opere momentanee corrispondono esigenze difficili di ordine estremo.

Ma bisogna superare queste, incrementando ancora, instancabilmente, metodicamente, quelle.

Tanto può bastare per avere una base di discussione nelle assemblee, tenuto conto delle condizioni eccezionali che si attraversano.

Le Sezioni (e giovano illuminare le proposte) dovrebbero però preoccuparsi, più che di criticare e di giudicare, come loro diritto, l'operato amministrativo, organizzativo e politico dell'organismo centrale — cose che fanno in sede di Congresso — di mettere a frutto la loro propria esperienza e i loro propositi e punti di vista, come preparazione per il Congresso.

Attenzione!

Amici di varie Sezioni ci segnalano lo sviluppo di un'attività, rispondente a un subdolo piano generale di altri partiti, per disgregare la compagine organizzativa del P.R.I., e aggiungere nostri elementi a politica non nostra, presidiando il Partito alla base. Si promettevano iniziative apparentemente dettate soltanto da spirito di solidarietà (es. formazione di un comitato provinciale per la difesa della Repubblica e della pace, votazioni di un ommone o.d.g. al Prefetto o al Governo, commissioni per questa o per altra più o meno buona ragione). Poi, nella cronaca regionale di giornali di altri partiti, si riparla in vista che i Repubblicani della tale o della tal'altra località collaborano con elementi di quegli altri partiti nell'azione politica. Le cose non giura al nostro Partito nell'opinione pubblica. Alle volte notizie di questo genere sono anche del tutto infondate; essi particolari sono stati segnalati alla Direzione del Partito.

Si richiamano pertanto i Segretari politici delle Sezioni e delle Sottosezioni a vigilare perché non si defecchi da una serietà osservanza della linea direttiva che il Partito democraticamente si elegge, e che viene svolta dagli organi responsabili del centro nazionale.

L' A. I. F. A.

Il giorno 28 novembre, per iniziativa dell'Ufficio Centrale per le iniziative economiche, si è costituita in Roma l'Associazione Italiana fra le Fratellanze Agricole, alla quale aderiscono a tutt'oggi oltre cento Fratellanze e alcune Cooperative agricole.

Sono ora in corso di costituzione i primi Consorzi cooperativi provinciali e di zona fra le Fratellanze agricole, i quali hanno il compito di provvedere alle operazioni di carattere commerciale nell'interesse delle Fratellanze.

L'importanza del movimento delle Fratellanze agricole, destinato ad estendere l'influenza del P. R. I. fra i coltivatori della terra, è evidente. Le Fratellanze non vogliono essere soltanto degli enti commerciali che acquistino al buio, alle migliori condizioni, fertilizzanti e altri prodotti industriali utili ai coltivatori della terra, ma intendono svolgere anche una profonda azione di propaganda morale e sociale. Esse servono soprattutto a porre in contatto diretto e fraterno gli organi politici del P.R.I. con il resto agricolo che può facilmente comprendere ed apprezzare la nostra dottrina, ma che più di ogni altro ha bisogno di essere consigliato e diretto nella via del progresso sociale. In perfetta adesione ai principi della vera democrazia l'A.I.F.A. intende farsi interprete al più presto delle esigenze sociali dei coltivatori della terra e proporre alla rappresentanza politica del P. R. I. i voti che saranno espressi dalle Fratellanze sui problemi che le interessano.

A questo fine saranno prossimamente indetti convegni provinciali delle Fratellanze agricole e per ogni provincia sarà eletto un delegato al convegno nazionale che si riunirà nel prossimo anno.

Se il lavoro di preparazione del futuro Congresso nazionale sarà condotto a termine prima del Congresso Nazionale del P. R. I., i delegati provinciali delle Fratellanze che si troveranno a Napoli per il Congresso, potranno aver fra loro un primo scambio di idee sui compiti dell'Associazione Italiana delle Fratellanze Agricole, sulla sua organizzazione e sulla sua azione nel campo economico e nel campo politico.

Il Partito nelle Regioni

Foggia 10 novembre. Congresso provinciale delle Sezioni della Provincia di Foggia con la partecipazione di Sanmarino, La Malfa e Cifarrelli. In quella occasione Anselmi-Sommavilla ha visitato molte Sezioni della Provincia di Foggia.

Napoli 15 novembre. Congresso Provinciale delle Sezioni della Provincia di Napoli. Il Congresso ha trattato questioni di carattere organizzativo e nominato il nuovo Comitato Direttivo provinciale.

Lecce 15-16 novembre. Congresso Provinciale delle Sezioni della Provincia di Lecce. Il Congresso ha discusso ampiamente sulla situazione politica e organizzativa.

Roma 12-13 novembre. Riunione della Direzione del Partito. Alle riunioni hanno partecipato rappresentanti regionali del Gsa.

Terzi 23 novembre. Congresso Provinciale con la partecipazione di Chiosseri e con deliberazione a favore della direttiva in corso della Direzione Nazionale.

Giulia 23 novembre. Congresso Regionale delle Sezioni della Venezia Giulia con la partecipazione di Giulio Morpurgo. Il Congresso ha deliberato tra l'altro di far aderire le Sezioni della Venezia Giulia alla Federazione Regionale Friuli-Venezia Giulia di prossima costituzione.

San Giustino (Città di Castello) 23 novembre. Convegno dei Repubblicani della Valle del Tevere.

10-12-1947

137

Relaz. Paccardis - Analizza gli antifatti - Le ragioni della sconfitta degli interni -

Concetto del comitato interni ministeriale per l'ordine pubblico - Garanzie serie, però -

Differenza un concetto di superministero di coordinamento dell'Ad. pubblico e della difesa nazionale, nel concetto di Delfasperi -

Pos un passo indietro: tendenza a Helotari questo nuovo organismo - P.R.I.

Legge il documento delle condizioni fronte del fronte interno; V. Paccardis -

Controproposte da G. Guarni; Gian. e Arca; Delfasperi - V. Paccardis -

Opelli: riprova subalterno interno (effettiva efficacia ann. 1/2 della Dif. Generali degli interni)

neppure di provvedimenti immediati (scioglimento M.S.P. / fissaz. della difesa) - Obblighi preparatori rapporti e controlli - efficacia limitata -

Cairo: le sue opposizioni negative della triarchia Cairo, Guarni, Delfasperi alla direzione degli affari interni - d'accordo con Opelli -

Molte fra forze di ord. pubb. in Francia
 che in Italia -
 occorre una certa intesa sul programma
 economico, specie in vista di crisi gravi
 di licenziamenti, per la disoccupazione -
 su questa base attuale non si conviene
 accettare - sostituire scelta: nessuno,
 non è un "governo nuovo" -

Simoncini - Repubblicani per chi favorevole

al riassetto, massimo cautela - R.
 delle nomine del fascista - Rocco alla Presi-
 denza del Cons. di Stato -

Un nome della resistenza al disastro
 unito della difesa -

Attenti alle dichiarazioni programmatiche:
 non fare vedere il governo dai voti della
 destra -

Pacciardi: l'esperienza Paris la faranno
 in tempo inverso.

Paris: Ma io mi libero dall'influenza di
 Bossi e Spataro -

cominciare
 lo spostamento
 (di una
 mano)

 Cialtrone: Questo sarà il primo atto politico
 che spieghi lo spostamento del Paese
 a destra, continuo sin dalla caduta
 di Pavesi, che fu il culmine a sinistra
 cioè ~~lo~~ torcit alla politica della sinistra
 nei riguardi morali, nei generali -

- De Jupp. non ha piacere al riempimento
 egli ha il Paese in mano. Se i comunisti lo
 attaccano, egli lo batterà -

- Dopo il riempimento la sinistra va verso sinistra.
 Perché la sinistra prendono responsabilità di governo,
 mentre il Paese ha paura della avventura
 della sinistra -

- La formula del Comitato per l'ord. pubb.
 consente di seguire gli sviluppi della situat. e
 regolarsi in reliz. ad esse - Una situat.
 di Selba può essere dominio, per la situat.
 Obiettiva, fatto interesse di governo -

Quello che mi preoccupa oggi è la fiducia del
 P.R.I. in se stesso. Ho fiducia che il Gov. si sposti
 a sinistra -

- Precisi di potere, anziché a rischio in un
 caso vero. Selba no - Il pericolo è politicamente
il possibile -

Min. Lavoro - (che proprio? problema della 12-XII
 questor - non adeguata per lavoro 117
 Cons. (Anonimo) 141

contatti diretti. lettere e memorie, un
~~non abbiamo documenti~~

preludetti - in linea che si fa il non-lavoro
 perché non ha avere al Comitato con cost
 fare politiche -

12-XII-47

- Simoncini
- Protti
- Indelli
- Capelli
- Antonelli
- Amides
- ~~Indelli~~
- Mammuffi
- Paciarotti
- Pasqualini
- Ruffini
- Stoffi

- Attenuti
- Macelli
- Belloni
- Motipuzzo
- Parisi
- Baroncelli dom
- Motipuzzo
- Indelli

No

- ~~Baroncelli dom~~
- Indelli
- Parisi
- Simoncini
- Chiofari
- Zucchini

- ~~Zucchini~~
- ~~Indelli~~
- ~~Stoffi~~
- Conti
- Bandrupelli
- Bocchi

10 10
 4 no + 1 cong.
 6 ad. + 1 cong.

Puccinelli
Luthe
Puccinelli

Puccinelli
Luthe

Im nemi
Aurantiella
Aurantiella

Bonglauer^m puccinelli

Luthe

Aurantiella

Luthe

Aurantiella

Luthe

Aurantiella

Luthe

Aurantiella

Luthe

Puccinelli
Luthe

Puccinelli

Luthe

Puccinelli

Luthe

Caro Michele,
 Direvo partira ieri
 ma ho risentito
 la partenza ad
 oggi. pochi anni
 partanti. ~~partanti~~
~~partanti~~.

Le non puoi
 lasciare eredita
 salute.

X. Sanelli